

Discarica R.S.U. Fraz. Secca
Loc. Filissine - Pescantina (VR)

DANECO IMPIANTI S.p.A.

Discarica per rifiuti solidi urbani non pericolosi tipo B
Loc. Ca' Filissine – Pescantina (VR)

COMUNE DI PESCANTINA

PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE DATI ANNUALI ATTIVITA' GESTIONALI

Il Responsabile Tecnico
Ing. Marco Leone



Pescantina, 19 marzo 2016

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

PREMESSA PAG. 03

SINTESI DELL'ATTIVITA' 2015 PAG. 12

DATI AMMINISTRATIVI ANNO 2015

Iter Amministrativi delle approvazioni Comune, Provincia e Regione PAG. 17

Dati sul percolato PAG. 29
Allegato 1: analisi percolati

Mezzi utilizzati per la gestione PAG. 29

Elenco del personale PAG. 29

DATI ED ANALISI AMBIENTALI PAG. 29

Allegato 2: analisi delle acque di falda

Allegato 3: analisi dell'aria, del metano superficiale, emissioni fumi e del biogas ingresso torcia

Allegato 4: rilievi topografici per assestamenti massa rifiuti

PREMESSA

Il progetto della discarica di Pescantina, relativamente ai primi quattro lotti funzionali della discarica, è stato approvato dalla G.R.V. con decreto n. 134 del 03/09/87; con successivo progetto di variante la Regione Veneto approvava con decreto G.R.V. n. 12 del 19/01/90 su deliberazione del Consiglio Comunale di Pescantina n. 619 del 19/07/89.

In data 29/07/95 il Consiglio Comunale di Pescantina, con delibera n. 68, approvava la perizia di variante e suppletiva, successivamente approvata dalla G.R.V. con decreto n. 1771 del 30/08/95, con D.G.R.V. n. 2329 del 26/06/97: con ciò si approvava l'ampliamento della discarica.

L'esercizio dell'ampliamento della discarica veniva autorizzato dalla Provincia di Verona con D.D.S.E. n. 27 del 20/01/2000 e successivo D.D.S.E. n. 555 del 31/01/2003 valido fino al 31/01/2008. Tali provvedimenti prevedevano l'ammissione in discarica di soli rifiuti solidi urbani aventi una percentuale massima di contenuto organico pari dapprima al 13% e successivamente al 15%.

La discarica veniva adeguata, secondo i dettami normativi, alle modalità contemplate dal D.Lgs. n. 36/2003 con determinazione n. 6624 del 30/11/2005 dalla Provincia di Verona.

In data 29 agosto 2006, a seguito del provvedimento disposto dalla procura della repubblica di Verona, decreto di sequestro preventivo n. 06/0808423-RG-GIP/GUP del 09.08.2006 per la presenza di ammoniaca superiore ai limiti di legge nel piezometro di monitoraggio M7, la discarica, a tutt'oggi, ha sospeso tutte le attività di conferimento rifiuti.

Con sentenza del tribunale civile e penale di Verona n. 2112/2012, in cui si riporta *"Con riguardo a quanto ancora in sequestro, il Collegio ritiene che vadano restituiti al Comune proprietario, con prescrizione allo stesso di attuare, sotto il controllo e in coordinamento con l'ARPAV, gli interventi necessari ad evitare ulteriori infiltrazioni in falda (art. 85 disp. Att. C.p.p.), adottando senza ritardo e/o rimpallo di responsabilità i consequenziali provvedimenti, la mancanza dei quali da parte di tutti gli organi e/o organismi pubblici e privati interessati ha già imposto un provvedimento di sequestro."*, ed ancora *"Ordina il dissequestro dell'area posta sotto sequestro e la restituzione all'ente proprietario, previa regolarizzazione amministrativa e adozione dei provvedimenti atti ad evitare ulteriori infiltrazioni"*.

Ad oggi permane il vincolo di sequestro preventivo.

Nel contempo oltre alla naturale scadenza dei provvedimenti autorizzativi, anche la Determinazione del Dirigente del Settore ecologia della Provincia di Verona n. 7290/05 del 30/12/05, che approvava il progetto di ribaulatura della discarica per rifiuti non pericolosi limitata ai rifiuti urbani ed ai rifiuti non pericolosi di altra origine ma di analoga composizione integrato dal giudizio di compatibilità ambientale, veniva sospesa con proprio atto prot.104603 del 13/11/07.

Quindi allo stato attuale non è vigente alcuna autorizzazione all'esercizio. Le uniche prescrizioni in atto sono pertanto quelle novellate nella determinazione di approvazione del Piano di Adeguamento al D.Lgs. 36/2003

In conseguenza del permanere della situazione di immobilità determinata dal provvedimento cautelare cui è vincolata la discarica, si sono poste in essere le sole attività di manutenzione ordinaria degli impianti e dei presidi presenti in discarica. Obbligo infatti della Concessionaria è garantire il mantenimento dei presidi esistenti, attraverso quegli interventi atti a garantire l'efficienza dei sistemi, attraverso l'espletamento di operazioni di normale conservazione. Si precisa che l'obbligo dello smaltimento del percolato è per convenzione con il Comune di Pescantina, Concedente, escluso dalle competenze di Daneco essendo unicamente in capo al Comune.

Tuttavia con Ordinanza del Comune di Pescantina n° 43 del 12/4/2013, lo stesso Comune, disponeva in carico a Daneco Spa (oggi Daneco Impianti Spa), lo smaltimento del percolato della discarica sino alla concorrenza massima onnicomprensiva di 700.000 € provenienti dalle somme residuali dei fondi post mortem, così come previsto dalla modifica del 21 marzo 2013 dell'atto di integrazione del protocollo d'intesa sottoscritta tra Regione, Provincia e Comune del 3 marzo 2010.

Le attività di smaltimento sono quindi riprese nello stesso aprile 2013 e sono terminate in data 9 luglio 2014 causa esaurimento della copertura economica disponibile.

Nel maggio 2013, la Provincia di Verona precisava tuttavia che in assenza dell'atto di adozione da parte del Comune di Pescantina delle Integrazioni al progetto di messa in sicurezza che avrebbero comportato la ripresa dell'istruttoria di valutazione accesa presso la Regione Veneto, in virtù di quanto previsto dalla modifica dell'integrazione del protocollo di intesa sopra citato, non sussistevano le condizioni per concedere lo svincolo, seppur parziale, delle somme post mortem sopra quantificate, non garantendo quindi la copertura finanziaria alle operazioni di smaltimento del percolato, oggetto dell'ordinanza.

Relativamente alle operazioni di smaltimento del percolato, si ripete, le suddette attività sono escluse contrattualmente dalle attività di gestione operative, previste in capo al Concessionario Daneco SPA (oggi Daneco Impianti SPA).

Ciò al fine di rappresentare che il Comune di Pescantina, titolare di tutti i provvedimenti autorizzativi, ha avocato a sé il trattamento e lo smaltimento del percolato, affidandolo per tutta la fase di gestione operativa ed oltre, ad un terzo soggetto mentre la scrivente società di gestione non aveva alcun titolo né obbligo per procedere allo smaltimento del percolato.

Per tale motivo il Comune di Pescantina, ha, sino ad un certo tempo provveduto, anche attraverso l'utilizzo di fondi post-mortem della discarica, accantonati dal Gestore e vincolati a favore della Provincia di Verona, secondo le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 2528 del 14 luglio 1999, attraverso la sottoscrizione di Protocollo di Intesa e successive appendici e modifiche, perfezionato tra il Comune di Pescantina medesimo, la Provincia di Verona e la Regione Veneto.

Progetto di bonifica e messa in sicurezza della discarica

In conseguenza della rilevazione di ammoniaca nella falda superficiale, la Provincia di Verona, al fine di definire le linee tecniche per la messa in sicurezza della discarica e di risolvere la situazione di criticità ambientale ha istituito, con delibera di Giunta Provinciale n° 16 del 29 gennaio 2010, un Comitato Tecnico composto da rappresentanti della Provincia di Verona, della Regione Veneto, dell'A.R.P.A.V. di Verona e dell'Università di Padova.

Il Comitato Tecnico, dopo aver analizzato criticamente tutta la documentazione disponibile, ha predisposto l'esecuzione di una nuova campagna di indagini analitiche per completare ed aggiornare il quadro conoscitivo della situazione ambientale, per poter così disporre di un riferimento per calibrare entità ed estensione dell'intervento di bonifica e per procedere infine all'individuazione di una soluzione d'intervento atto a consentire uno stabile e sostenibile equilibrio ambientale in tutta l'area interessata dal deposito di rifiuti.

Da tale studio venivano individuate n. 4 fonti di contaminazione da Ammoniaca sull'area interessata e nella fattispecie:

1. Fonti diffuse a monte Discarica Cà Filissine;
2. Discarica Cà Filissine;
3. Vecchio deposito dei rifiuti al di sotto del Vigneto Ferrari;
4. Impianto viticolo del Vigneto Ferrari.

Nell'anno 2011, a valle delle suddette conclusioni ed in conformità a quanto prescritto nell'appendice del Protocollo di Intesa sottoscritto fra Regione Veneto, Provincia di Verona e Comune di Pescantina secondo il quale lo stesso Comune si impegnava a redigere e a consegnare entro la data del 31/05/2011, un progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica di Pescantina ma che comprendesse anche l'adiacente fondo, "Vigneto Ferrari", il Comune di Pescantina, puntualmente, ha presentato all'U.C. di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Veneto il progetto definitivo della "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica controllata denominata *Ca' Filissine* e dell'adiacente fondo denominato *Vigneto Ferrari* in variante al progetto approvato con D.G.R.V. n. 48 del 05/02/1997, approvazione dell'ampliamento con D.G.R.V. n. 2329 del 26/06/1997 e del Piano di Adeguamento approvato con determina D.D.S. Provincia di Verona n. 6624/05 del 30/11/2005 per mezzo di contestuale ampliamento a discarica per rifiuti non pericolosi".

In data 22/7/11 viene depositata la seconda versione del progetto definitivo di cui sopra, denominata Revisione 2, ad integrazione e completamento della prima stesura progettuale.

Conclusa la fase di verifica preliminare con il deposito presso gli altri Enti Interessati e la pubblicazione su 2 quotidiani del Progetto e dello Studio d'impatto Ambientale, avvenuta il 5/8/2011, l'iter

approvativo incontra in data 23 novembre 2011 il parere favorevole della Giunta Provinciale, condizionato ad alcune prescrizioni tra cui la necessità di un approfondimento della caratterizzazione del Vigneto Ferrari.

In data 14 giugno 2012 la Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, approva con verbale n°10032 del 19 giugno 2012 il Piano di Caratterizzazione a firma dello Studio dell'Acqua, già progettisti del progetto presentato nel maggio 2011 e denominato "*Approfondimenti del piano di caratterizzazione delle aree poste ad est dello stesso*".

Nel luglio 2012, Il comune di Pescantina, con Ordinanza n° 114 del 12 luglio 2012, dispose l'ingresso presso il fondo Ferrari al fine di eseguire le attività di caratterizzazione di cui sopra, le quali termineranno nel settembre/ottobre 2012.

I risultati della caratterizzazione de quo, trasmessi nel novembre 2012 e oggetto di discussione della Conferenza dei Servizi avvenuta in data 18 febbraio 2013, confermano al di sotto del fondo Ferrari la presenza di rifiuti urbani e speciali (pericolosi e non pericolosi), ancora non completamente mineralizzati rafforzando altresì il loro ruolo di potenziale concausa della contaminazione della falda posta più in profondità.

Nell'arco di tutto il 2012, quindi, prosegue l'iter approvativo a livello regionale con vari incontri con la competente Commissione VIA, nel corso dei quali vengono discussi gli aspetti più problematici del progetto.

Con nota del 5/12/2012 prot. 553.612 l'Unità Complessa V.I.A. richiede al Proponente, Comune di Pescantina, di effettuare un esame approfondito, ed una valutazione completa dal punto di vista tecnico ed economico dei due interventi previsti (discarica di Ca' Filissine e vigneto Ferrari) ed affrontabili sulla scorta di n° 3 ipotesi realizzative:

1. messa in sicurezza permanente dei due settori, anche con apporto di rifiuto dall'esterno per quanto riguarda la discarica in essere;
2. messa in sicurezza permanente della discarica in essere, anche con apporto di rifiuto, e bonifica del deposito di rifiuti al di sotto del fondo Ferrari attraverso la loro rimozione e lo smaltimenti presso altri siti;
3. bonifica e messa in sicurezza congiunta e contestuale delle due entità, anche con apporto di rifiuto dall'esterno.

A seguito della suddetta richiesta da parte della Commissione VIA regionale, il Proponente Comune di Pescantina, con delibera n. 29 del 12/2/2013, dispone di agire mediante intervento disgiunto sui due siti e di prevedere la messa in sicurezza della discarica con apporto di rifiuto dall'esterno.

La proposta progettuale presentata ad inizio marzo 2013 aveva quindi l'obiettivo primario di risolvere le problematiche ambientali, come sin qui illustrate, con l'esecuzione della messa in sicurezza permanente della sponda ad est della porzione di ampliamento della discarica, il successivo ripristino dell'impermeabilizzazione, ed il riempimento del l'invaso sia con il materiale riavveniente dall'operazione di messa in sicurezza (rifiuti riesumati) che da conferimenti di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dal mercato .

A seguito delle avvenute dimissioni del Sindaco del Comune di Pescantina nel maggio 2013, dal giugno 2013 a tutto il mese di maggio 2014 vi è stato un periodo di reggenza del Commissario Prefettizio in sostituzione dell'organismo politico che amministrava il Comune di Pescantina.

Nel corso del 2013/inizio 2014 l'Amministrazione Prefettizia del Comune di Pescantina sembrava aver raggiunto una nuova idea progettuale, concordata con i nuovi consulenti nominati dallo stesso Commissario. Tale modello concettuale non modificava in modo sostanziale il progetto giacente in Regione, ancorché integrato in riduzione, depositato e di cui mancava la necessaria presa d'atto del Comune, ma ne riduceva gli impatti ambientali, diminuendo l'attività di escavazione dei rifiuti, rispetto a quanto previsto in origine, limitandola ad una porzione circoscritta (circa 90.000 t. contro le iniziali 450.000 t.) prevedendo, in luogo del rifacimento completo della sponda est, la realizzazione di una barriera impermeabilizzata esterna posta lungo la scarpata est esistente. Ciò avrebbe quindi garantito l'impermeabilizzazione e la tenuta della sponda per tutta la sua lunghezza e profondità.

Da confronti avvenuti con la competente Commissione VIA regionale da parte del Comune e dei suoi consulenti, unitamente ai progettisti incaricati dalla sottoscrittente società, si era trovata condivisione sulla procedibilità tecnica ed amministrativa di tale nuovo approccio. A fronte di tale processo di

condivisione, il Commissario riteneva, come deliberato nella delibera n. 19 n. 8 del 25 marzo 2014 di adottare un progetto in tempi brevi con la presentazione di varianti che oltre a prevedere possibili scenari di maggiore garanzia ambientale, mettessero in atto sistemi di trattamento del percolato a garanzia altresì della sostenibilità economica del progetto e della futura vita della discarica.

Tuttavia, il momento in cui i nuovi elaborati di progetto sarebbero stati completati sarebbe coinciso con l'ultimissimo periodo di mandato del Commissario, essendo ormai imminenti le elezioni amministrative che avrebbero decretato la nuova compagine di governo locale a Pescantina. In considerazione di ciò, il Commissario Prefettizio ritenne di non accogliere alcun deposito del progetto, demandando tale competenza al nuovo Sindaco, non appena eletto.

La nuova Amministrazione Comunale, insediatasi nel giugno 2014, ritenne invece di non aderire ad alcuna delle proposte progettuali presentate: sia quella giacente in regione, ancorché integrata ma priva del necessario documento di presa d'atto da parte del Proponente Comune, ma neppure quella - seppur non formale - condivisa con il Commissario Prefettizio: si riservava invece, di interpellare nuovi consulenti tecnici di propria fiducia al fine di individuare un nuovo percorso tecnico e sostenibile anche sotto il profilo economico, che consentisse la messa in sicurezza permanente della discarica.

Nel marzo 2015 il Comune di Pescantina, condividendo le indicazioni fornite dal proprio consulente prof. Andreottola del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento attraverso il documento "Road Map" del 3/3/2015, ordinava con Ordinanza n° 17 del 12/3/2015 alla sottoscrivente società di coordinare e sovrintendere le attività di ulteriore approfondimento di indagine sulla qualità della falda e sulle caratteristiche ed estensione del plume di contaminazione.

Sudette indagini state eseguite nel marzo 2015 ed erano costituite da spurghi, campionamenti e prelevamenti a diversa profondità, attraverso anche l'utilizzo di sonde multiparametriche, su alcuni dei pozzi costituenti la rete di monitoraggio.

Con D.C.R.V. n° 30 del 39/4/2015, pubblicata sul B.U.R. Veneto al bollettino n° 55 del 1/6/2015, veniva approvato il nuovo Piano Regionale Rifiuti, che ai sensi dell'art. 15 comma 4, di fatto impediva la possibilità dell'approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine, per la parte relativa al conferimento dei rifiuti, già depositato presso gli Uffici Regionali V.I.A. , in quanto il sito ricadrebbe a monte della c.d. linea delle risorgive.

Con Delibera n°79 del 2/7/2015, Il Comune di Pescantina approvava il Documento "*Linee Guida Operative per la definizione del progetto complessivo di messa in sicurezza e bonifica della discarica di Cà Filissine*" del giugno 2015 e redatto dai propri consulenti prof. G: Andreottola e ing. S. Veggì.

Con la stessa Delibera disponeva la trasmissione delle predette Linee Guida alla sottoscrivente Società "*affinché la stessa Daneco Impianti SPA, vi dia attuazione attraverso i progettisti attualmente incaricati dal gestore provvedendo all'adeguamento della soluzione progettuale, attualmente depositata presso la Commissione VIA Regionale, per la messa in sicurezza e bonifica della discarica di Cà Filissine.*"

Gli interventi proposti all'interno delle suddette Linee Guida prevedono in sintesi:

1. Individuazione dell'estensione e delle caratteristiche qualitative del plume di percolato a valle della discarica.
2. Avviamento con urgenza degli interventi di ripristino delle impermeabilizzazioni provvisorie, di ricostruzione degli argini, di abbassamento del livello di percolato nel corpo rifiuti e di aspirazione del biogas.
3. realizzazione di una "barriera idraulica" sulla porzione di barriera Est della discarica mediante pozzi drenanti inclinati
4. realizzazione di un intervento di bonifica dell'acquifero contaminato mediante una fascia reattiva di "air sparging".
5. completamento dell'impermeabilizzazione della sponda del 7° e 8° lotto e la regolarizzazione delle pendenze per consentire la regimazione delle acque piovane.
6. Realizzazione di una separazione idraulica attiva tra i lotti 2-4 e 5-6-7-8.
7. Creazione di una separazione a bassa permeabilità (materiale argilloso a bassa permeabilità) tra il corpo rifiuti esistenti (lotti 2-4) e realizzazione di un sistema di drenaggio del percolato

- pensile con elementi drenanti afferenti a una trincea drenante posta nella depressione esistente al piede della scarpata dei predetti lotti.
8. Coltivazione settori 2-4 con impiego coperture provvisorie.
 9. Creazione di una separazione a bassa permeabilità (materiale argilloso a bassa permeabilità + Geocomposito bentonitico laminato in PEAD) tra il corpo rifiuti esistenti (lotti 5-6-7-8) e realizzazione di un sistema di drenaggio del percolato pensile con elementi drenanti afferenti a una trincea drenante posta a circa 2/3 della larghezza dei lotti verso il centro della discarica.
 10. Coltivazione settori 5-6-7-8 con impiego coperture provvisorie.
 11. intervento di capping definitivo della discarica , secondo le specifiche del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii..

Con Ordinanza n° 79 del 3/8/2015, il Comune di Pescantina ordinava alla società Georicerche Srl di Castelnuovo del Garda (progettisti delle diverse soluzioni progettuali presentate), di predisporre la variante al progetto per la bonifica e la messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine a Pescantina, già depositato presso la Commissione VIA Regionale, adeguandolo alle linee guida del prof. G: Andreottola e ing. S. Veggi approvate con delibera della Giunta Comunale n° 79 del 2/7/2015, ordinando altresì il deposito della suddetta variante al progetto entro il 10/9/9/2015.

Con D:G:C. n°110 del 13/9/2015, l'Amministrazione Comunale prendeva atto e adottava la Variante Sostanziale – Aggiornamento 1 – Rev. 01 al progetto finalizzato alla bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica controllata denominata “Cà Filissine” trasmessa dalla società Georicerche Srl in data 10/9/2015, esprimendo parere favorevole alla presentazione di suddetta variante presso gli Uffici regionali competenti, ai fini del conseguimento del necessario giudizio favorevole di compatibilità ambientale e della relativa approvazione.

In sintesi le misure di intervento previste dalla suddetta variante consistono ne:

1. l'emungimento in continuo del percolato all'oggi presente nell'attuale corpo rifiuti;
2. il raggiungimento di una morfologia del corpo rifiuti tale da consentire lo sgrondo delle acque meteoriche;
3. la captazione delle acque meteoriche prima della loro infiltrazione nell'attuale corpo rifiuti;
4. impianto di air sparging sulla falda freatica che permetta il rientro, al di sotto delle CSC di legge, dei parametri caratteristici del grado di contaminazione attuale;
5. copertura finanziaria dell'intervento di messa in sicurezza complessivo tramite apporto di nuovi rifiuti speciali non pericolosi in settori della discarica distinti e autonomi idraulicamente.

Ad oggi l'istruttoria di parere VIA del progetto presentato e adottato dal Comune non si è ancora compiuta in quanto in attesa del rilascio del parere da parte della Commissione Regionale.

Smaltimento percolato

Si ritiene opportuno ricordare e premettere che l'obbligo dello smaltimento del percolato è per convenzione con il Comune di Pescantina, Concedente, escluso dalle competenze di Daneco essendo unicamente in capo al Comune.

Come noto da novembre 2011 la Società Depuracque Sviluppo S.r.l., soggetto terzo cui è stato affidato per conto del Comune di Pescantina, il servizio di trattamento e smaltimento del refluo prodotto dalla discarica di Pescantina, ha sospeso il servizio di trattamento.

A partire da tale data a tutto il 22 aprile 2013 e pertanto per un periodo di circa un anno e mezzo, essendo esauriti i fondi a ciò dedicati, il Comune di Pescantina non è più stato in grado di smaltire alcun quantitativo di percolato.

A partire dall'aprile 2012 e per tutto il corso dell'anno, la sottoscrittente società ha comunicato il raggiungimento del limite operativo della gestione delle acque meteoriche ricadenti sul corpo discarica, compromessa inevitabilmente dall'innalzamento del livello del percolato, vista la lunga sospensione dell'allontanamento di quest'ultimo.

Questo ha comportato l'inevitabile miscelazione delle acque meteoriche con il percolato, comportando quindi la creazione di volumi di rifiuti liquidi destinati a smaltimento.

Stante la situazione di criticità creatasi, in aggiunta alla situazione ambientale già esistente e nota, già a partire da gennaio 2013 questa società si era resa disponibile per un piano di smaltimento straordinario e di emergenza che prevedesse l'allontanamento dei reflui presenti in discarica.

Con Ordinanza del Comune di Pescantina n° 43 del 12/4/2013, lo stesso Comune, disponeva in carico a Daneco Spa (oggi Daneco Impianti Spa), lo smaltimento del percolato della discarica sino alla concorrenza massima onnicomprensiva di 700.000 € provenienti dalle somme residuali dei fondi post mortem, così come previsto dalla modifica del 21 marzo 2013 dell'atto di integrazione del protocollo d'intesa sottoscritta tra Regione, Provincia e Comune del 3 marzo 2010.

Nel maggio 2013, la Provincia di Verona precisava tuttavia che in assenza dell'atto di adozione da parte del Comune di Pescantina delle Integrazioni al progetto di messa in sicurezza che avrebbero comportato la ripresa dell'istruttoria di valutazione accesa presso la Regione Veneto in virtù di quanto previsto dalla modifica dell'integrazione del protocollo di intesa sopra citato, non sussistevano le condizioni per concedere lo svincolo, seppur parziale, delle somme post mortem sopra quantificate, non garantendo quindi la copertura finanziaria alle operazioni di smaltimento del percolato, oggetto dell'ordinanza.

A proposito della gestione delle acque contaminate, la Provincia di Verona in data 18 aprile 2013 disponeva che lo smaltimento delle acque contaminate prodottesi dalla miscelazione del percolato con le acque piovane, non rientrava nella tipologia di attività per cui era stato autorizzato lo svincolo delle somme post mortem tramite i protocolli d'intesa anzidetti.

Questa società ha sempre ritenuto che tale tipologia di refluo, seppur meno carico del percolato tipico della discarica di Pescantina, rappresentava comunque e sempre un rifiuto, con stesso codice CER del percolato, per cui era impossibile prevedere altre operazioni di allontanamento se non lo smaltimento presso impianti terzi.

Una volta eseguite tutte le verifiche tecniche e amministrative da parte dei Soggetti competenti, con Conferenza dei servizi del settembre 2013, a cui questa società non ha partecipato, si riconosceva la natura di rifiuto di tali acque miscelate a percolato, l'impossibilità di poterlo reimmettere in fognatura e che pertanto anche il loro smaltimento rientrava nelle attività per cui era previsto dai protocolli di intesa e s.m.i. l'utilizzo dei fondi post mortem.

Il verbale di suddetta conferenza dei servizi, è pervenuta a questa società ad inizio novembre 2013.

In attesa del giudizio presso il Capo dello Stato sopra detto, Daneco Impianti SPA ha comunque provveduto allo smaltimento del percolato e delle acque contaminate oggetto dell'Ordinanza n° 43, dall'aprile 2013 sino al 9 luglio 2014 ovvero sino ad esaurimento della copertura economica disponibile, riuscendo a smaltire circa 13.660,60 t, di cui 7.124,58 nel 2014.

E' utile evidenziare che alla data del sequestro del sito operato dall'A.G. (agosto 2006), il livello di percolato accertato dai CCTTUU era determinato mediamente dai 25 ai 30 m e pertanto inferiore a quello riscontrato attualmente, mediamente superiore ai 32 m e sino a massimo 35,10 m (dato rilevato nel pozzo 5 ter a nov. 2015), ovvero, nonostante il Comune di Pescantina dalla data del sequestro ad oggi (agosto 2006 – luglio 2014) abbia provveduto allo smaltimento di circa 260.000 m³ di percolato, è drammatico constatare che a fronte delle ingenti risorse finanziarie impegnate per lo smaltimento del percolato nel citato periodo temporale, non è stato riscontrato nessun effetto positivo e concreto in termini di riduzione del battente di percolato residuo in discarica, come peraltro indicato dallo Studio Idraulico elaborato dal Prof. M. Manassero redatto in luglio 2007 e trasmesso a tutti gli Enti in occasione del Tavolo Tecnico che ha avuto luogo presso il Municipio di Pescantina in data 19 luglio 2007.

Si precisa inoltre che come comunicazione del 16/10/2015 dello Studio Georicerche Srl, incaricato dal Comune di Pescantina nella redazione della variante al progetto già citato e da nota n° 18256 del 23/10/2015 del Comune medesimo, tra il 26 e il 30 ottobre 2015, sono state eseguite direttamente dal suddetto Studio e per conto del Comune, al fine di integrazioni progettuali, alcune indagini di videoispezione sui pozzi di captazione del percolato nei lotti 5, 6, 7 e 8 per verificarne il proprio stato di conservazione e la propria funzionalità.

A valle di suddette indagini è emerso, in linea con quanto già più volte segnalato in altre sedi dalla sottoscrittente società, che:

- sui pozzi spondali della porzione ampliamento non è stato possibile eseguire la video ispezione in quanto la presenza di un significativo livello del percolato non consentiva la visibilità all'interno delle tubazioni;
- al fine di verificare l'eventuale presenza di ostruzioni/deformazioni all'interno dei pozzi spondali, attraverso una sonda ad alta pressione è stata riscontrata:
 - sui pozzi spondali del 5° e 6° lotto la presenza di un'ostruzione a circa 25 m da bocca pozzo (misura eseguita lungo l'asse del pozzo) che non ha permesso di proseguire con l'inserimento della sonda;
 - sui pozzi spondali del 7 e 8° lotto l'assenza di ostruzioni consentendo l'inserimento della sonda fino ad una profondità di circa 60 m da bocca pozzo ovvero sino alla presunta profondità di progetto.

Si precisa che in ausilio a suddette attività è stato eseguito, per conto e a carico della stessa Georicerche srl e del Comune di Pescantina, un asporto dallo stoccaggio n° 2 di 68,44 t di percolato, CER 17 09 03, regolarmente registrato con FIR e registri di carico/scarico.

Lavori emergenziali

Come sopra già riportato, stante la situazione di criticità creatasi, in aggiunta alla situazione ambientale già esistente e nota, in data 8 aprile 2013, in conformità dei contenuti del disposto del Tribunale di Verona di cui alla sentenza 2112/2012 citata in premessa, questa società trasmetteva una proposta tecnica che prevedeva un adeguamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche, ormai compromesso dall'innalzamento del livello del percolato, dall'usura dei teli di impermeabilizzazione e dai significativi assestamenti del corpo rifiuti riscontrati negli anni.

Con la Conferenza dei Servizi del giugno 2013, a cui la sottoscrittente società non è stata invitata a partecipare, veniva approvata tale proposta tecnica.

Con la riunione sopra citata si disponeva anche la cessazione del funzionamento della barriera idraulica in quanto le rilevazioni dei monitoraggi non hanno evidenziato una diminuzione dei contaminanti in falda durante l'utilizzo della stessa.

Il verbale di suddetta conferenza dei servizi, è pervenuta a questa società ad inizio novembre 2013.

In data 17 novembre, a seguito dell'autorizzazione a procedere da parte della Procura della Repubblica del tribunale di Verona ottenuta il 15 novembre 2013, sono partiti i lavori emergenziali sopra citati i quali, in virtù delle eccezionali condizioni di piovosità riscontrati ad inizio anno 2014 ed in particolare nel periodo estivo dello stesso anno, sono stati oggetto di frequenti sospensioni in attesa di raggiungere un adeguato livello del percolato presente in discarica al fine di procedere al completamento degli stessi lavori.

I lavori suddetti sono terminati nel settembre 2014, come certificato dalla Direzione Lavori, precisando che non è stata ultimata l'impermeabilizzazione con HDPE degli arginelli come previsto dal progetto, in quanto vanificata dalle eccezionali piogge intercorse nei mesi precedenti e dalla presenza di accumuli di liquidi che non consentono l'ancoraggio e la saldatura degli stessi teli.

A tutt'oggi permane l'impossibilità di completare l'impermeabilizzazione degli arginelli sempre in virtù della presenza dei suddetti accumuli.

Come già sopra anticipato e come comunicato dalla sottoscrittente società in numerose occasioni e sedi, a seguito delle eccezionali piogge intercorse nel periodo estivo del 2014, in aggiunta alle già preesistenti condizioni di criticità in discarica già note, si è prodotto un livello di percolato e di acque contaminate tale da non consentire più l'esecuzione delle ordinarie attività gestionali né la prosecuzione delle lavorazioni autorizzate e necessarie.

Tale condizione è tale da non garantire inoltre le condizioni minime di sicurezza per il personale della discarica addetto alle attività sopracitate.

La discarica ha quindi raggiunto il proprio limite operativo per cui occorre necessariamente intervenire senza alcun indugio per la sua messa in sicurezza definitiva, con tipologie di interventi sistematici, strutturali e risolutivi.

A tal proposito, con Conferenze dei servizi del 13 novembre 2014 e del 25 febbraio 2015, sono state discusse e infine approvate dal punto di vista tecnico la proposta progettuale presentata dal Comune di Pescantina e dal suo progettista/direttore dei Lavori ing. Sterzi dal nome “*Interventi Emergenziali – Realizzazione argini di contenimento, canaletta e vasca di accumulo delle acque piovane non contaminate*” mirate alla limitazione della produzione di percolato e in ausilio all’intervento necessario di impermeabilizzazione della sponda Nord Est dell’8° lotto, rimasta incompleta a seguito del sequestro del 2006 e dove oggi in alcuni punti vi è il rischio di tracimazione verso l’ambiente esterno del percolato.

A tal proposito si ritiene opportuno ricordare che in data 19 novembre 2014 la sottoscrittente società ha richiesto al Comune di Pescantina di attivare una procedura Ex art. 242 del T.U.A. D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Con Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente n. 66 del 01/07/2015 e notificata in data 02/07/2015, il Sindaco di Pescantina ha ordinato a Daneco Impianti SPA l’esecuzione degli interventi emergenziali di cui sopra, la cui copertura finanziaria per l’esecuzione è garantita da Fondi destinati al Comune di Pescantina, dalla Regione Veneto come da D.G.R.V. N. 2725/2014, nonché da lettera di precisazione in merito all’utilizzo di tali fondi, della medesima Regione Veneto, prot. 165187 del 11/05/2015, liquidabili a stati di avanzamento.

Dal quadro economico di progetto (Elaborato 2A - REV. Luglio 2015 a cui si rimanda) risultano destinati circa 127.000 € (compresi di 4.000 € per oneri di sicurezza) per i meri lavori di movimentazione terra ed esecuzione opere mentre 85.000 € per attività di smaltimento del percolato e delle acque contaminate.

Essendo facoltà del Concessionario, nell’ambito delle proprie attribuzioni ed in considerazione del carattere di urgenza e della natura delle attività in oggetto, disporre in sub affidamento l’esecuzione di tali attività specialistiche ad un soggetto/i in possesso dei necessari requisiti, la sottoscrittente società ha avviato a fine agosto 2015 una procedura pubblica di acquisizione offerte per i lavori de quo.

In dettaglio le voci poste a base di “gara” sono state distinte in 2 porzioni distinte, Lotto1 – Lavori di importo a base di gara di 127.000 € e Lotto 2 – smaltimento percolato di importo a base di gara di 85.000 €, ed è stata fatta richiesta di presentare offerta, con il criterio di aggiudicazione del maggior ribasso e con la possibilità di partecipare sia ad un singolo lotto che ad entrambi, alle ditte desunte dagli Albi on line della Regione Veneto, provincia di Verona ed in possesso di uno/entrambi i requisiti necessari alla partecipazione (possesso di attestato di qualificazione SOA “OG 6” ovvero come disciplinato dall’art. 90 del Regolamento attuativo del D.Lgs. 163/2006- Codice degli Appalti e Contratti pubblici – D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 in merito ai “Requisiti per lavori pubblici di importo inferiore a € 150.000,00” e/o possesso di iscrizione all’ Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 4 classe minima “E”).

Al termine della procedura di gara sopra indicata, in data 24 settembre 2015, è stato aggiudicato provvisoriamente il solo lotto 1 (lavori di movimentazione terra per argini, canaletta e vasca di accumulo) alla ditta RIGHETTI RENZO S.R.L. la quale ha offerto un ribasso in misura percentuale pari al 22.50 % sull’importo dei lavori posti a base di gara al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e definiti in netti 4.000 € .

Relativamente al lotto 2 – Smaltimento percolato, non è stata ricevuta alcuna offerta di interesse .

A seguito delle verifiche eseguite dal Comune di Pescantina e previste dal vigente Codice Appalti, è stata resa definitiva l’aggiudicazione della gara del lotto 1.

I lavori emergenziali “Lotto 1” sono stati avviati in data 27/10/2015 e sono tutt’ora in corso di esecuzione.

Per le attività di smaltimento del percolato di cui al lotto 2, si è quindi ritenuto opportuno eseguire un’ulteriore procedura di richiesta di offerta, avviata nel gennaio 2016, adeguando i prezzi di smaltimento del percolato in base di gara, così come indicati dalla Direzione Lavori con nota del 2 novembre 2015 ed estendendo l’invito a tutte le ditte in possesso dei requisiti richiesti dell’intera Regione Veneto, province di Verona e Vicenza.

Al termine della procedura di gara sopra indicata, in data 25 febbraio 2016, è stato aggiudicato provvisoriamente il lotto 2 al costituendo RTI "INTEGRA SRL - CON.TRA.ME. Consorzio Trasporti Mestre" (unico partecipante alla gara) il quale ha offerto un ribasso in misura percentuale pari al 8,0 % (otto/00 per cento) sull'intero importo a base di gara.

Al momento sono in fase di perfezionamento e verifica la documentazione necessaria all'aggiudicazione definitiva alla ditta sopra indicata, preliminarmente all'avvio delle attività sub affidate.

Altre attività

Come emerso dalla riunione avvenuta presso la sede Provinciale in data 18 giugno 2013, al fine di rilevare (in particolare sul tratto più superficiale del piezometro) eventuali difetti di realizzazione del pozzo o discrepanze con quanto riportato sulla scheda realizzativa del pozzo, è stata eseguita in data 25 giugno 2013 una video ispezione all'interno del piezometro M7 la quale, per il tratto oggetto di indagine, non ha fornito ulteriori informazioni rispetto a quanto già noto dalla documentazione di progetto e di collaudo dello stesso pozzo.

Come comunicato dal Comune di Pescantina con nota 18627 del 30/10/2015, Arpav di Verona ha eseguito in data 5 novembre 2015 un rilevamento di eventuali emissioni della discarica tramite la misurazione delle concentrazioni di metano e altri composti lungo tutto il perimetro, con proprio analizzatore mobile.

Alla sottoscrittore società, non sono pervenuti, oltre che i risultati, segnalazioni né da parte di Arpav né dal Comune di Pescantina di eventuali criticità riscontrate nelle suddette indagini.

SINTESI ATTIVITA E DESCRIZIONE STATO LUOGHI - ANNO 2015

Nel corso degli anni successivi alla data del sequestro (agosto 2006) è stato garantito il presidio del sito a cura del Gestore Daneco SPA (oggi Daneco Impianti SPA) , il quale ha sostenuto tutte le attività di manutenzione ordinaria; ha inoltre proseguito il monitoraggio ambientale delle diverse matrici ambientali interessate, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2003.

Gli interventi di natura straordinaria, espressamente autorizzati dagli Enti a ciò preposti, hanno interessato ad esempio: il rifacimento di alcuni pozzi di emungimento del percolato, l'esecuzione di pozzi di captazione del biogas, la realizzazione della barriera idraulica lungo il lato comune con il Vigneto, l'intervento di copertura provvisoria con teli in HDPE di tutta l'area discarica non più interessata dai conferimenti, di cui si è data notizia dettagliata nelle precedenti relazioni e infine di campagne di indagini di caratterizzazione della discarica e dei fondi adiacenti la stessa .

Tra gli interventi di natura straordinaria e le principali attività che hanno interessato l'anno 2015, come sopra già riportato, si citano principalmente l'avvio degli interventi emergenziali di cui al Progetto *"Interventi Emergenziali – Realizzazione argini di contenimento, canaletta e vasca di accumulo delle acque piovane non contaminate"* redatto dal Progettista/Direzione Lavori ing. G. Sterzi per conto del Comune di Pescantina e approvato con Conferenza dei Servizi del 25 febbraio 2015.

La copertura finanziaria di suddette opere viene garantita da Fondi destinati al Comune di Pescantina, dalla Regione Veneto come da D.G.R.V. N. 2725/2014, nonché da lettera di precisazione in merito all'utilizzo di tali fondi, della medesima Regione Veneto, prot. 165187 del 11/05/2015, liquidabili a stati di avanzamento.

L'esecuzione di tali lavori, oggetto dell'Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente n. 66 del 01/07/2015 sopra citata, a seguito dell'espletamento di due procedure di gara distinte svolte dalla sottoscrivente società nelle proprie facoltà di concessionario è stata affidata rispettivamente:

- Ditta RIGHETTI RENZO S.R.L. per quanto riguarda i lavori di movimentazione terra (realizzazione argini, canaletta e vasca di accumulo delle acque meteoriche);
- RTI "INTEGRA SRL - CON.TRA.ME. Consorzio Trasporti Mestre" per quanto riguarda lo smaltimento del percolato.

Al momento sono in fase di esecuzione le opere emergenziali di movimentazione terra mentre l'avvio dello smaltimento del percolato nella misura economica disponibile dal Quadro Economico di progetto, è previsto entro il prossimo mese.

Percolato

Sino al 31 dicembre 2011, data di cessazione per naturale scadenza del termine del contratto di servizio tra il Comune di Pescantina e Depuracque Sviluppo srl, le attività di smaltimento di percolato venivano espletate dal Comune di Pescantina attraverso la società Depuracque Sviluppo S.r.l., tramite il trattamento in sito del percolato presso l'impianto situato all'interno della discarica e lo smaltimento esterno presso impianti autorizzati di terzi.

Tale impianto veniva autorizzato con D.D.S.E. n. 418 del 13/07/2000, successivamente prorogata autorizzazione all'esercizio con D.D.S.E n. 3584/05 del 29/06/05 fino al 31/1/2008.

Da segnalare che in occasione del sequestro dell'agosto 2006 il PM Dott. Vallerin ha vietato lo smaltimento in discarica del concentrato di percolato prodotto dall'impianto di depurazione. Successivamente, in data 7/12/06 con Determinazione n.6830/06 la Provincia di Verona ha deliberato la sospensione delle operazioni di smaltimento del concentrato.

A seguito di tali provvedimenti, il concentrato, ovvero il refluo di risulta prodotto dall'impianto di trattamento in sito, veniva smaltito presso impianti terzi esterni.

Come più volte riportato, le attività di trattamento presso l'impianto in sito di cui sopra e le attività di smaltimento esterno del percolato prodotto dalla discarica, sono state completamente sospese a partire dal 1 novembre 2011.

Esse sono riprese nell'aprile 2013 con l'Ordinanza Sindacale del Comune di Pescantina già citata n° 43 del 12/4/2013.

A valle dell'ingente quantitativo di percolato della discarica da smaltire e delle consequenziali risorse economiche da destinare a tale scopo, non trovando più alcun ristoro attraverso i conferimenti, è stato sottoscritto fra Comune di Pescantina, Provincia di Verona e Regione del Veneto, un protocollo di intesa, nel marzo 2010, seguito da una sua appendice ed integrazione, sottoscritta nel marzo 2011, ed da una modifica dell'atto di integrazione, sottoscritto nel marzo 2013, nei quali si è previsto lo svincolo di importi pari ad € 3.000.000,00 il primo e di € 2.000.000,00 il secondo, dai fondi post-mortem precedentemente accantonati e vincolati a capo della Provincia di Verona.

Tali importi sono destinati esclusivamente a coprire le spese di smaltimento di percolato, senza riguardare altre tipologie di intervento mirate alla limitazione della produzione del percolato.

Ad oggi risulta totalmente svincolato l'importo del primo protocollo mentre solo parzialmente quello del marzo 2011 e 2013.

A seguito dell'interruzione delle attività di smaltimento di percolato derivati dal ritardo nel reperimento di risorse economiche dedicate, il volume di percolato presente ad oggi in discarica ha subito un inevitabile incremento, comportando un innalzamento del livello medio nei pozzi anche oltre i 35 m da fondo pozzo.

E' utile evidenziare che alla data del sequestro del sito operato dall'A.G. (agosto 2006), il livello di percolato accertato dai CCTTUU era determinato in circa 30 m e pertanto pressoché identico a quello attuale.

E' altresì doveroso osservare che, nonostante le significative quantità di percolato smaltite nel corso degli ultimi anni, dalla data del sequestro al novembre 2011, e a fronte delle ingenti risorse finanziarie impegnate per lo smaltimento del percolato nel citato periodo temporale, nessun effetto positivo è riscontrabile in termini di riduzione del battente di percolato residuo in discarica, come peraltro affermato dallo Studio Idraulico elaborato dal Prof. M. Manassero del Politecnico di Torino, redatto nel luglio 2007 e trasmesso a tutti gli Enti in occasione di un Tavolo Tecnico che ha avuto luogo presso la sede del Comune di Pescantina in data 19 luglio 2007.

A seguito dell'Ordinanza n°43 del 12 aprile 2013 del Comune di Pescantina, sono state smaltite circa 13.660,60 t, di cui 7.124,58 nel 2014.

A proposito della gestione delle acque contaminate, la Provincia di Verona in data 18 aprile 2013 disponeva che lo smaltimento delle acque contaminate prodottesi dalla miscelazione del percolato con le acque piovane, non rientrava nella tipologia di attività per cui era stato autorizzato lo svincolo delle somme post mortem tramite i protocolli d'intesa anzidetti.

Una volta eseguite tutte le verifiche tecniche e amministrative da parte dei Soggetti competenti, con Conferenza dei servizi del settembre 2013, a cui questa società non ha partecipato, si riconosceva la natura di rifiuto di tali acque miscelate a percolato e pertanto anche il loro smaltimento rientrava nelle attività per cui era previsto dai protocolli di intesa e s.m.i. l'utilizzo dei fondi post mortem.

Sono state ad oggi smaltite circa 2.343,98 t di acque contaminate, di cui 1.743,06 nel 2014.

Si precisa che la volumetria smaltita sopra riportata non ha certamente consentito di raggiungere i livelli oggi prescritti, per il cui raggiungimento appare insufficiente anche la previsione di spesa di 700.000 € disposta dall'ordinanza e provenienti dai fondi post mortem, che rappresenterebbero circa la metà se non un terzo delle spese sostenute ogni anno dall'Amministrazione Comunale nel periodo dal sequestro a tutto il 2011, senza ottenere i risultati sperati sul livello di battente.

Relativamente ai livelli misurati del percolato all'interno del corpo rifiuti, si allega (Allegato 1) tabella riepilogativa delle misurazioni eseguite nel corso del 2015 e che evidenziano (dato di novembre 2015) un livello medio da fondo pozzo superiore ai 32 m fino ad un massimo 35,10 m (dato rilevato nel pozzo 5 ter a nov. 2015).

Da quanto sopra esposto, emerge la fondamentale esigenza di garantire una copertura finanziaria che riesca a sostenere lo smaltimento della ingente volumetria di percolato oggi presente in discarica (nonché di futura produzione) che viene stimata in circa 280.000 m³.

Oltre a questo si vuole sottolineare, vista la mancata attività di allontanamento del percolato per oltre un anno solare (novembre 2011– marzo 2013 / luglio 2014 ad oggi) la necessità di intervenire con altre

attività complementari e mirate, atte a mitigare la produzione di percolato nel futuro oltre a quelli di manutenzione straordinaria necessari per una corretta e sicura gestione del percolato.

A titolo indicativo e non esaustivo, oltre all'adeguamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche sopra citato e più avanti descritto, si segnala il necessario intervento di completamento dell'impermeabilizzazione della sponda dell'8° lotto nonché un radicale intervento di adeguamento/rifacimento/manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico a servizio del sito, del sistema pneumatico e idraulico di estrazione e di rilancio del percolato, di estrazione e di captazione del biogas nonché delle strutture di stoccaggio percolato oggi esistenti.

Si cita infine che in ausilio alle attività già sopra citate di video ispezione e verifica dei pozzi spondali di ampliamento eseguite tra il 26 e il 30 ottobre 2015 da parte dello Studio Georicerche Srl su incarico del Comune di Pescantina, è stato eseguito, per conto e a carico della stessa Georicerche srl e del Comune di Pescantina, un asporto dallo stoccaggio n° 2 di 68,44 t di percolato CER 17 09 03.

Si precisa infine che ai sensi dei recenti aggiornamenti normativi nazionali alle direttive della Comunità Europea, in luglio 2015 è stata eseguita un 'analisi completa del percolato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1357/2014 (Allegato 1) il quale attesta la non pericolosità del rifiuto.

Biogas

L'impianto di captazione di biogas, composto da circa 90 pozzi terebrati nel corpo discarica e collegati a cinque stazioni di regolazione, permetteva il funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque di percolazione prodotte dalla discarica stessa, mentre la restante parte veniva destinata all'impianto di combustione (torcia) e all'impianto di recupero energetico.

A partire dal 30 giugno 2009 l'impianto di recupero energetico non è più in esercizio.

Dal 1 novembre 2011 inoltre (data di fermo esercizio dell'impianto di trattamento del percolato), il gas viene totalmente convogliato alla torcia di combustione.

Viene condotta la normale manutenzione dell'impianto di aspirazione e combustione biogas, con le cadenze periodiche stabilite nell'arco dell'anno, che prevede interventi periodici sulle stazioni di regolazione per verificare l'efficienza dei pozzi nel tempo e la qualità del gas estratto.

Da quanto esposto nel paragrafo precedente, la presenza di un significativo livello di percolato e di acque contaminate, non permette una regolare e idonea captazione del gas presente nel corpo rifiuti, ribadendo anche in questo caso, la necessità di intervenire con un significativo abbattimento del livello di percolato e con azioni di manutenzione straordinaria, compreso il rifacimento di nuovi pozzi di estrazione, dell'impianto di captazione e combustione del gas, oggi anch'esso compromesso dagli assestamenti del corpo rifiuti.

Si rammenta infatti che è praticamente impossibile, nelle attuali condizioni, garantire la funzionalità ed efficienza delle strutture impiantistiche della discarica, per cui è indispensabile addivenire quanto prima all'avvio delle attività di messa in sicurezza permanente del sito, fra le quali sono contemplati tutti gli interventi strutturali ed innovativi necessari, quali, tra gli altri, la realizzazione di una nuova e adeguata rete di pozzi di captazione, che ridonino la piena funzionalità ed efficacia ai sistemi gestionali della discarica, oggi per lo più giunti al loro limite operativo.

Nel corso del 2015 la sottoscrittente società è regolarmente intervenuta laddove necessario al ripristino del sistema di estrazione/aspirazione/combustione del gas.

Si precisa che alcune linee di captazione del biogas, in particolare quelle collegate ai pozzi presenti sulla porzione ampliamento e collegati alle stazioni di regolazione sulla sommità della parte vecchia della discarica (lotti 2 e 4), risultano al momento scollegate per consentire l'esecuzione delle opere emergenziali previste sulla scarpata dei suddetti lotti e il transito dei mezzi d'opera impiegati.

Gli stessi saranno ricollegati una volta terminate le suddette operazioni.

Al momento l'impianto di aspirazione funziona con una portata compresa tra 400 e 600 m³/h, con una temperatura in camera di combustione superiore ai 900 °C, estraendo un biogas dal tenore di metano intorno al 30%/vol e di ossigeno al 9%/vol.

Nel corso del 201 non sono pervenute alla sottoscrittente società particolari segnalazioni di disagi da cattivo odore riconducibili alle attività gestionali della stessa discarica.

Barriera Idraulica

La barriera idraulica è stata attivata nel ottobre 2009, come approvato dalla Conferenza di Servizi del 23 luglio 2009 .

Da fine 2011 la barriera non è più in esercizio per mancato rinnovo di autorizzazione da parte del Soggetto Gestore Acque Veronesi.

Si rileva altresì che, come anche riportato nello Studio condotto dal Comitato Tecnico, partecipato da Provincia di Verona, ARPAV e Regione Veneto, presieduto dal prof. Cossu, (pag. 59 dello Studio) il funzionamento della barriera idraulica è da considerarsi:

- Negativo per il controllo della diffusione delle contaminanti; e con riferimento alla sostenibilità ambientale;
- Molto negativo per la sostenibilità economica e la complessità di gestione
- Ininfluenza relativamente all'attenuazione della sorgente.

Con Conferenza dei servizi del 18 giugno 2013 è stata decisa dagli Enti Competenti la cessazione del funzionamento della barriera in quanto, come sopra già riportato, le rilevazioni dei monitoraggi non hanno evidenziato una diminuzione dei contaminanti in falda durante l'utilizzo della stessa.

Acque meteoriche contaminate

Come noto, la regimazione delle acque meteoriche ricadenti sul corpo discarica, protetta da teli in HDPE, si svolgeva attraverso il convogliamento per caduta delle acque piovane ed il rilancio di quelle che si depositano nelle numerose depressioni createsi in seguito ai cedimenti intervenuti, nella cd."vasca meteo", ovvero nel bacino di contenimento, preliminare al rilancio finale in fognatura, nei limiti della capacità consentita dall'attuale sistema di collettamento, ed in funzione delle intensità delle precipitazioni.

La sospensione per più di un anno solare dell'allontanamento del percolato, il conseguente innalzamento del suo livello medio in discarica, il raggiungimento del limite della capacità di stoccaggio del percolato presente, l'attuale morfologia del corpo rifiuti che a seguito dei cedimenti avvenuti manifesta la perdita di quelle pendenze utili e garanti della corretta captazione e regimazione delle acque piovane ed, infine, la presenza delle *fisiologiche* lacerazioni della copertura **provvisoria** in HDPE realizzata tra il 2008 e il 2009, rappresentano tutti fattori che hanno concausato inevitabilmente la compromissione del sistema di regimazione di cui sopra di cui, a partire da aprile 2012 a quasi tutto il 2013, la sottoscrittore società ha comunicato il raggiungimento del limite operativo.

Questo ha comportato l'inevitabile miscelazione delle acque meteoriche con il percolato, comportando quindi la creazione di volumi di rifiuti liquidi destinati a smaltimento.

Questa compromissione, peraltro paventata dalla sottoscrittore società in occasione dell'incontro con Comune e Provincia presso la sede Comunale del 21 febbraio 2012, ha portato alla contaminazione delle acque piovane da parte del percolato presente in discarica, come testimoniato dalle periodiche verifiche analitiche, escludendo quindi la possibilità di immettere tali acque in fognatura.

L'impossibilità di poter immettere tali reflui nell'impianto di fognatura presente in discarica, veniva confermata dalle indagini eseguite anche da Arpav per conto del Comune di Pescantina eseguite nel giugno del 2013 e nella decisione degli Enti Competenti nelle Conferenza dei Servizi del settembre 2013.

In data 8 aprile 2013, in conformità dei contenuti del disposto del Tribunale di Verona di cui alla sentenza 2112/2012 citata in premessa, questa società trasmetteva una proposta tecnica che prevedeva un adeguamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche, ormai compromesso dall'innalzamento del livello del percolato, dall'usura dei teli di impermeabilizzazione e dalla significativa variazione della morfologia della discarica dovuta agli assestamenti del corpo rifiuti.

Tale tipologia di intervento, assolutamente temporaneo e finalizzato a "traghetare" in condizioni di sicurezza la discarica, sino alla indispensabile approvazione del progetto attualmente in fase istruttoria, che ne contempla la definitiva messa in sicurezza, prevedeva in sintesi una regolarizzazione molto limitata delle pendenze della morfologia della discarica, nonché la settorializzazione dell'area scolante della discarica coperta con telo in HDPE, tramite la creazione di sottobacini separati da arginelli in materiale inerte o terreno, in modo da intercettare le acque meteoriche prima della loro miscelazione del percolato.

Con riunione presso la Provincia di Verona del 18 giugno 2013 veniva approvata tale proposta tecnica. In data 17 novembre, a seguito dell'autorizzazione a procedere da parte della Procura della Repubblica del tribunale di Verona ottenuta il 15 novembre 2013, sono partiti i lavori emergenziali sopra citati.

Mentre sono al momento realizzati quasi la totalità degli argini divisorii, risultano ancora non completate alcune lavorazioni in particolare l'impermeabilizzazione in HDPE degli stessi arginelli, in quanto le abbondanti piogge riscontrate nel corso del 2014 oltre che a compromettere l'area dei lavori hanno prodotto un notevole innalzamento del livello del percolato e un significativo incremento dell'accumulo delle acque contaminate, per cui, prima di poter riprendere e concludere le lavorazioni previste, risulta preliminarmente necessario allontanare in maniera significativa tali liquidi in modo da raggiungere un adeguato livello di sicurezza.

L'avvenuta esecuzione dei lavori emergenziali di cui all'Ordinanza Comunale n° 66 del 1/7/2015, dovrebbe consentire, tramite la canaletta ed una nuova vasca di accumulo delle acque meteoriche non contaminate, una limitazione alla produzione del percolato e degli accumuli delle acque contaminate oggi presenti in maniera significativa sul corpo discarica.

Monitoraggio

La discarica opera in conformità ad un Programma di Monitoraggio e Controllo (PMC) curato e verificato sino a tutto il 2014 dalla società EOS Group Srl, in qualità di Terzo Controllore incaricato dal Comune di Pescantina ai sensi della vigente normativa Regionale.

È attualmente in fase di valutazione e approvazione presso gli enti competenti una proposta di revisione del Piano di Monitoraggio della discarica, redatto dal Progettista/Direzione Lavori ing. G. Sterzi per conto del Comune di Pescantina.

Al momento, come per gli anni precedenti, il Piano di controllo delle matrici ambientali attuato sulla discarica prevede un monitoraggio delle componenti ambientali in linea con la normativa vigente e con cadenze rispettose delle prescrizioni del D. Lgs. n° 36/2003.

Sono quindi previsti, con cadenze variabili a seconda della componente, i controlli delle acque sotterranee dei piezometri esistenti (18 pozzi), del percolato, delle acque meteoriche, dei dati meteo climatici, dell'aria, delle emissioni in atmosfera e del gas da discarica.

Vengono altresì verificati i cedimenti del corpo rifiuti tramite rilievi topografici, le caratteristiche dei materiali utilizzati in costruzione oltre ad un controllo generale di tipo amministrativo (registri ecc.).

Le analisi dei rifiuti conferiti (analisi merceologiche e analitiche), non sono più eseguite dalla data del sequestro, vista l'interruzione dei conferimenti.

Tale piano di monitoraggio è stato assunto a seguito della presa d'atto da parte del Comune di Pescantina con Delibera di G.C. 262 del 24/11/2010 e di successiva approvazione con Delibera di G.C. 16 del 02/02/2011.

Sono previsti inoltre interventi di derattizzazione e demuscazione mirati al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio limitrofo alla discarica.

DATI AMMINISTRATIVI ANNO 2015

ITER AMMINISTRATIVI DELLE APPROVAZIONI COMUNE , PROVINCIA E REGIONE

- Con deliberazione del Consiglio Comunale di Pescantina n. 160 del 22/12/86 veniva approvato il progetto di discarica controllata per R.S.U. per l'importo di £ 3.423.026.480.
- Con Decreto della G.R.V. n. 48/Amb del 05/02/87 veniva approvato il progetto per la realizzazione di una discarica controllata per RSU e RSAU sita in località Filissine Pescantina.
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 285 del 16/01/87 e successivo Decreto G.R.V. n. 63/amb. Del 17/04/87 veniva approvato il succitato progetto.
- Con deliberazione della Giunta Regionale di Pescantina n. 522 del 18/07/87 veniva approvata un variante per maggiore spesa di £ 4.179.574.263=.
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 101 del 23/07/1987 e successivo Decreto G.R.V. n. 134 del 03/09/87 veniva approvato il succitato progetto.
- Con Decreto G.R.V. n. 135/amb del 07/09/87 veniva deliberata l'erogazione di un contributo di £ 1.500.000.000= per la realizzazione della discarica controllata.
- Con deliberazione del Consiglio Comunale di Pescantina n. 619 del 19/07/89 veniva approvato il progetto di variante generale della discarica controllata per R.S.U. per l'importo di £24.139.974.000=.
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 594 del 15/09/89 e successivo Decreto G.R.V. n. 12 del 19/01/90 veniva approvato il succitato progetto.
- Con Decreto G.R.V. n. 2839 del 28/12/90 veniva decretata l'autorizzazione all'esercizio della discarica controllata con validità di anni cinque dalla data di adozione del decreto.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Pescantina n. 182 del 11/12/90 e successiva Deliberazione della G.R.V. N. 1960 del 11/04/91 veniva approvato il progetto esecutivo con l'aggiornamento dei lavori e dei costi della discarica controllata per R.S.U.
- Con Decreto G.R.V. n. 972 del 23/04/93 veniva approvato in sanatoria il progetto presentato dal Comune di Pescantina relativo all'installazione dell'impianto di trattamento del percolato.
- Con Ordinanza del Comune di Pescantina n. 29/95 del 04/05/95 e successive, venivano autorizzati i conferimenti di rifiuti oltre la quota progettuale di 1.500.000 di tonnellate.
- Con deliberazione del Consigli Comunale di Pescantina n. 68 del 29/07/95 veniva approvata la perizia di variante e suppletiva presentata dal progettista e Direttore ai Lavori Ing. Giorgio Sterzi.
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 2259 del 27/07/95 e successivo Decreto G.R.V. n. 1771 del 30/08/95 veniva approvato il sistema di allontanamento delle acque depurate, nonché la variante tariffaria legata alla realizzazione delle seguenti opere:
 - costruzione nuovo piazzale e pesa
 - impianto trattamento del percolato
 - sistema di scarico delle acque depurate
 - argine di contenimento
 - impermeabilizzazioni delle pareti
 - sigillatura parziale o finale
 - drenaggio delle acque superficiali.
- Con richiesta inoltrata al TAR del Veneto da parte dei Comuni Conferenti presso la discarica di Pescantina, veniva accolta nell'udienza del 06/12/95, la sospensiva circa l'aggiornamento della tariffa.
- Con Decreto n. 3381 del 28/12/95 della Provincia di Verona, veniva rinnovata l'autorizzazione all'esercizio della discarica controllata per altri tre anni dalla data di adozione del decreto.

- Con deliberazione G.R.V. n. 106 del 19/03/96 veniva stabilita la tariffa relativa allo smaltimento di R.S.U. presso la discarica di Pescantina nella misura di £ 73.970/tonn.
- Con Deliberazione G.R.V. n. 1350 del 02/04/96 il contributo ai Comuni sede di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, previsto dall'art. 29 della L.R. n. 28 del 23/04/90, viene fissato in quota unica di £ 20.000/tonn, indistintamente per i Comuni appartenenti e non al bacino di utenza.
- Con deliberazione esecutiva della Giunta Comunale di Pescantina n. 417 del 01/07/97 venivano determinate le nuove tariffe di conferimento degli R.S.A.U. e di R.S.U.I. invitando la società A.S.P.I.C.A (gestore dell'impianto) a dare l'applicazione alle nuove tariffe a far data dal 01/08/96.
- Con Decreto n. 4076 del 31/12/96 del Presidente della Provincia di Verona, veniva dato il nulla osta alla realizzazione delle opere di adeguamento della rete di monitoraggio delle acque di falda presso la discarica di Pescantina, di cui al progetto approvato dalla C.T.P.A. in data 04/06/96.
- Con Deliberazione G.R.V. N. 747 del 04/03/97 veniva approvata sotto l'aspetto economico, la 3^a perizia suppletiva e di variante fissando in £ 73.970/tonn imponibili , tributi e contributi previsti dalle norme vigenti, la tariffa di smaltimento da applicare ai conferimenti in ingresso in discarica.
- Con deliberazione della Giunta del Comune di Pescantina n. 314 del 09/06/97 venivano aggiudicati i lavori di realizzazione dei pozzi di monitoraggio delle acque di falda alla ditta R.C.T. Srl di Milano.
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 2434 del 05/09/96 e n. 2520 del 27/03/97 e successivo Decreto G.R.V. N. 2329 DEL 26/06/97 veniva approvato il progetto di ampliamento della discarica con conferimento della sola produzione secca con una potenzialità di progetto pari a 1.198.000 tonnellate.
- Con Delibera del Consiglio Comunale di Pescantina n. 86 del 27/11/97 veniva approvata la 4^a perizia di variante e suppletiva presentata dal progettista e Direttore Lavori relativa all'aumento della capacità della discarica di ca. 92.000tonn. (potenzialità complessiva pari a 1.896.000 tonn)
- Con parere del Comitato Tecnico Regionale n. 2616 del 08/01/98 e successivo Decreto G.R.V. n. 303 del 10/08/98 veniva approvata al 4^a perizia di variante e suppletiva.
- Con Decreto n. 637 del 24/12/98 del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona, veniva rinnovata l'autorizzazione all'esercizio della discarica fino al 30/06/99.
- Con Decreto n. 264 del 30/06/99 del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona veniva autorizzata l'autorizzazione all'esercizio della discarica fino al 31/10/99.
- Con disposizione prot. n. 12036 del 30/07/99 il Sindaco del Comune di Pescantina ha stabilito che la società A.S.P.I.C.A. ponga in essere con immediatezza quanto necessario allo approntamento delle opere di cui al progetto di ampliamento approvato dalla Regione Veneto.
- Con Decreto n. 463/99 del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona, veniva prorogata l'autorizzazione all'esercizio della discarica fino al 15/11/99.
- Con Decreto del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 415 del 05/10/99 si autorizzava al ritiro di pneumatici usati, rispondenti al CER 16 01 03 per un riutilizzo finalizzato alla costituzione di protezione dei teli in HDPE.
- Con Trasmissione in data 05/11/99 del Collaudo funzionale del 1° Lotto funzionale dell'ampliamento della discarica (5°lotto) veniva iniziato il conferimento della sola produzione secca.
- Con trasmissione in data 16/01/2000 si comunicava al Comune di Pescantina l'avvenuto collaudo funzionale in merito ai lavori di impermeabilizzazione delle sponde laterali Sud - Est del 5° lotto (1° lotto di ampliamento). Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A.
- Con trasmissione del 14/02/2000 si comunicava al Comune di Pescantina l'avvenuto collaudo funzionale, datato 21/01/2000 relativo ai lavori di impermeabilizzazione delle sponde laterali Sud - Ovest del 5° lotto funzionale di ampliamento, si trasmetteva inoltre collaudo funzionale , avvenuto

in data 28/01/2000 e relativo ai lavori di impermeabilizzazione delle sponde laterali Ovest del 5° e 6° lotto di ampliamento. Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.

- Con trasmissione 14/02/2000 si comunicava al Comune di Pescantina l'avvenuto collaudo funzionale, datato 13/02/2000, relativo ai lavori di impermeabilizzazione delle sponde laterali del 5° e 6° lotto di ampliamento (Primo innalzamento) Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.
- Con trasmissione in data 29/03/2000 si comunicava al comune di Pescantina, l'avvenuto Collaudo Funzionale, datato 28/02/2000, relativo ai lavori di impermeabilizzazione sponde laterali del 5° lotto di ampliamento (Secondo innalzamento lato Est). Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.
- Con trasmissione in data 29/03/2000 si comunicava al Comune di Pescantina l'avvenuto Collaudo funzionale, datato 28/03/2000, relativo ai lavori di impermeabilizzazione sponde laterali 5° e 6° lotto (Secondo innalzamento). Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.
- In data 17/04/2000 con prot. 036-cnLM, si comunicava alla A.T.I. Ferro Spa Faettini Srl con sede In Via Chiesa, 8 Nogara - VR, l'aggiudicazione del pubblico incanto per l'esecuzione di tutte le opere previste per la realizzazione di un lotto funzionale della discarica (7° lotto).
- Con Decreto n. 319 del 29/05/2000 il Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona deliberava in merito all'organizzazione dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani, fissando il contenuto massimo di F.O.P. presente nella misura massima del 15%.
- In data 09/06/2000 si procedeva al collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale Est e Sud del 5° e 6° di ampliamento. Impresa esecutrice A.T.I. FERRO Spa – FAETTINI Srl. Si procedeva inoltre al collaudo relativo dei lavori di impermeabilizzazione area per analisi merceologiche. Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.
- In data 17/06/2000 si procedeva al collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale Est- Sud del 5° e 6° lotto di ampliamento. Impresa esecutrice A.T.I. Ferro Spa – Faettini Srl. Si procedeva inoltre al collaudo relativo ai lavori di impermeabilizzazione area per analisi merceologiche. Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A. Srl.
- In data 17/06/2000 si procedeva al collaudo funzionale relativo ai lavori di impermeabilizzazione fondo e pareti laterali del 7° lotto di ampliamento (primo innalzamento). Impresa esecutrice A.T.I. Ferro Spa – Faettini Srl.
- In data 28/08/2000 si procedeva al collaudo funzionale relativo ai lavori di impermeabilizzazione sponda laterale Est e Sud del 5° e 6° lotto di ampliamento (quarto innalzamento). Trasmesso in data 12/10/2000 dall'impresa esecutrice dei lavori al Comune di Pescantina.
- In data 28/08/2000 con Ordinanza del D.S.E.P. n. 95/00 imponeva la chiusura della trincea di smaltimento del concentrato, vietando lo smaltimento dello stesso nella discarica.
- In data 19/09/2000 con Ordinanza del D.S.E.P. Verona n. 110/00 revocava l'ordinanza n. 95/00.
- In data 30/10/2000 l'impresa esecutrice A.T.I. Ferro Spa – Faettini Srl trasmetteva collaudo funzionale datato 04/10/2000 relativo ai lavori di impermeabilizzazione sponde laterali Est ed Ovest del 7° lotto (Secondo e terzo innalzamento).
- Con Decreto n. 659 del 31/10/2000 Del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona, nell'ambito dell'organizzazione dello smaltimento R.S.U., fissava il limite massimo di F.O.P. presenti nei rifiuti nella misura del 13%. Autorizzava inoltre il conferimento di R.U "tal quali" derivanti esclusivamente da fermo impianto A.M.I.A., nei lotti di ampliamento.
- In data 07/11/2000 la società A.S.P.I.C.A. inoltrava alla Provincia di Verona, all'Osservatorio Regionale per il compostaggio e a tutti gli altri soggetti interessati, comunicazione, ai sensi dell'art. 8.2 lettera c) del D.G.R.V. N. 766 DEL 10/03/2000, l'utilizzo di biostabilizzato da discarica (Art. 8.3 D.G.R.V. succitato), risultando iscritta al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti ai sensi delle procedure semplificate, al n. 117.

- In data 29/12/2000 si procedeva al collaudo funzionale relativo ai lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale Ovest del 6° lotto (Ultimo Strato). Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A.
- In data 14/03/2001 si procedeva al Collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale ovest del 5° lotto (ultimo strato) della sponda Sud del 5° lotto con raccordo al preesistente 4° lotto. Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A.
- In data 03/04/2001 la Polizia Giudiziaria – ARPAV eseguiva e verbalizzava il sequestro di una tubazione di convogliamento delle acque meteoriche.
- In data 06/04/2001 veniva trasmessa dal Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona, con prot. n. 3550/E, la Diffida n. 72 del 06/04/2001 relativa al programma di interventi e lavori necessari alla realizzazione di una platea di contenimento, alla posa di cisterne per lo stoccaggio del percolato e collegamento delle stesse ai pozzi, regimentazione delle acque meteoriche e impermeabilizzazione del lotti 2 e 4 con data di chiusura lavori indicata nel 06/06/2001.
- In data 20/04/2001 la Giunta Regionale del veneto deliberava in merito alla Determinazione di un contributo dovuto alla regione per lo smaltimento dei rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dagli Ambiti Territoriali Ottimali, Art. 38 della L.R 21/01/2000 n. 3.
- Con Decreto del Dirigente Del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 228 del 27/04/2001 si comunicava la proroga del precedente decreto sull'organizzazione dello smaltimento degli R.S.U. dei Comuni della Provincia di Verona presso la discarica. Validità fino al 30/09/2001.
- In data 29/05/2001 Veniva chiesta la proroga per il termine dei lavori richiesti dalla Provincia di Verona in riferimento alla diffida n. 72 del 06/04/2001.
- Con parere favorevole n. 63 del 11/06/2001 la Commissione Tecnica Provinciale per l'ambiente si esprimeva in merito al Programma di garanzia e qualità ed approvazione del programma dei controlli di cui all'art. 26, comma 7 della L.R. 3/2000.
- In data 28/06/2001 si procedeva al collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale Sud del 5° lotto (ultimo strato). Impresa esecutrice A.S.P.I.C.A.
- In data 05/07/2001 veniva comunicata la chiusura dei lavori e degli interventi relativi alla diffida n. 72 del 06/04/2001.
- Con Decreto il Dirigente Del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 405 del 10/08/2001 approvava il Programma di Monitoraggio e Controllo integrando il precedente Decreto n. 27 del 20/01/2000.
- In data 21/09/2001 si procedeva al Collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda laterale Est del 7° Lotto (Quarto innalzamento). Impresa esecutrice Faettini Srl.
- Con Decreto n. 483 del 27/09/2001 si prorogava il Decreto n. 228 del 27/04/2001, valido fino al 30/09/2001, fino al 31/10/2001.
- In data 08/10/2001 il Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona trasmetteva la Diffida n. 161 del 08/10/2001 in merito al rispetto della prescrizione di adeguata compattazione dei rifiuti e relativa copertura con materiale inerte che non rilasci polveri e non procuri molestie all'ambiente.
- In data 31/10/2001 si trasmetteva il Decreto del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 544 del 31/10/2001 sull'organizzazione dello smaltimento degli R.S.U. dei Comuni della Provincia di Verona presso la Discarica di Pescantina con validità fino al 30/11/2001.
- In data 29/11/01 con prot. 2912/01 si trasmetteva il Progressivo Generale Determinazioni, richiamando il Decreto n. 544 del 31/10/2001 valido fino al 30/11/2001, avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Determinazione valida fino al 31/01/2002.
- In data 19/12/2001 con atto a rogito del notaio Caspani di Como è stato formalizzato il conferimento, della società A.S.P.I.C.A. alla D.G.I. DANECO GESTIONE IMPIANTI SpA con Sede

legale in Milano Via Monte Grappa 3, del ramo d'azienda inerente la progettazione, costruzione e gestione di discariche ed impianti di trattamento rifiuti dislocati sul territorio nazionale, in particolare Impianto di Biogas e discarica per RSU località Filissine Pescantina –VR.

- In data 31/01/2002 con protocollo n. 378/02 si trasmetteva il progressivo Generale Determinazioni Richiamando il Decreto n. 2912/01 del 29/11/01 valido fino al 31/01/02 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione e lo smaltimento R.S.U. dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Validità fino al 28/02/02.
- In data 01/02/02 si procedeva al Collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda sud 5° lotto e raccordo con 4° lotto (ultimo strato)
- In data 27/02/02 la Provincia di Verona con protocollo n. 834/02 prorogava il Decreto n.378/02 del 31/01/02 sull'organizzazione dello smaltimento RSU dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica. Validità fino al 15/04/02.
- Con Verbale n. 93 del 27/03/02 la Giunta Comunale del Comune di Pescantina deliberava di prendere atto formale dell'avvenuto conferimento da A.S.P.I.C.A. a D.G.I. del ramo d'azienda avente per oggetto la progettazione la realizzazione e la gestione di discariche e impianti di trattamento rifiuti dislocati sull'intero territorio nazionale.
- In data 11/04/02 con protocollo n. 1682/02 si trasmetteva il Progressivo Generale Determinazioni che prorogava e modificava il Decreto n. 834/02 del 27/02/02, avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento dei Rifiuti S.U. dei Comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Validità fino al 30/09/02.
- In data 12/04/02 si procedeva al collaudo funzionale dei motori dell'impianto di cogenerazione.
- In data 24/04/02 avveniva il dissequestro della tubazione posta a sequestro in data 03/04/01 mediante la rimozione dei sigilli apposti in tale data e di ogni altro elemento ostativo.
- In data 10/05/02 si procedeva al Collaudo funzionale dei lavori di impermeabilizzazione della sponda sud 4° lotto (ultimo strato) e della sponda est 5° - 6° lotto (quinto innalzamento) Impresa ATI Ferro-Faettini.
- In data 21/05/02 con protocollo 5503.46.01 si trasmetteva il D.G.R.V. N. 54 DEL 20/05/02 avente per oggetto la voltura da A.S.P.I.C.A. a D.G.I. della titolarità dell'autorizzazione di cui al decreto n. 3/2000 del 24/01/2000 del Direttore Generale Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica.
- In data 01/07/02 con protocollo 6706 si trasmetteva D.D.S.E. della Provincia di Verona n. 2937/02 del 19/06/02 avente per oggetto la presa d'atto del conferimento di Ramo d'azienda da A.S.P.I.C.A. Srl a D.G.I. Spa.
- In data 05/07/02 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda est 6° lotto (ultimo strato)
- In data 12/07/02 si procedeva al Collaudo Funzionale dell'impermeabilizzazione del Catino di fondo 8° lotto.
- In data 12/08/2002 il Ministero dell'ambiente comunicava che entro il 22/08/02 (termine fissato dalla L. 335/2001) non sarebbe stato approvato il Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva Comunitaria 1999/31/CE che definisce le norme tecniche per il conferimento dei rifiuti in discarica. In tale data con protocollo 8683/46/01 si trasmetteva ordinanza del presidente della Regione Veneto n. 209 datata 20/08/02 con la quale si ordinava ai titolari delle autorizzazioni di discariche di proseguire nelle rispettive attività di smaltimento con le modalità già in essere.
- In data 30/09/02 con protocollo 9951/E si trasmetteva D.D.S.E. della provincia di Verona n. 4875/02 datata 27/08/02, richiamata la precedente determina n. 1682/02 del 11/04/02, avente per oggetto l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina con validità fino al 31/12/02.

- In data 18/10/02 si procedeva al Collaudo funzionale (atto aggiuntivo) del ripristino dell'impermeabilizzazione del catino di fondo a seguito di movimento franoso sponda ovest 8° lotto.
- In data 23/12/02 si trasmetteva D.D.S.E. della Provincia di Verona n. 6705/02 con il quale si prendeva atto dell'aggiornamento del progetto della discarica sita in località Filissine, redatto dalla Direzione ai Lavori in data 13/12/02, trasmesso al Dirigente del Settore Ecologia dal Comune di Pescantina unitamente al Verbale di deliberazione di Giunta Comunale n. 298 del 18/12/02 di presa d'atto del medesimo aggiornamento.
- In data 03/01/03 ricezione della D.G.R. del Veneto n. 3918 del 30/12/02 relativa al metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Chiarimenti in merito alla corretta applicazione del comma3, lett. B, art. 39 l.r. n. 3 del 21/01/2000, e succ. art. 1 della L.R. n 24/2002.
- Con Decreto del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 555/03 del 31/01/03 si autorizzava l'esercizio della discarica di prima categoria per rifiuti urbani ed assimilabili (scad. 31/01/2008).
- In data 11/03/03 ricezione del Progressivo Generale Determinazioni n. 1430/03 del 10/03/03 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Determinazione valida fino al 30/06/2003.
- In data 12/03/03 ricezione del Decreto del Dirigente S.E. della Provincia di Verona con diffida n.1467/03 per il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative in merito all'emungimento del percolato e mantenimento dei livelli minimi di battente.
- In data 21/03/03 si procedeva al Collaudo Funzionale del completamento dell'impermeabilizzazione del Catino di fondo 8° lotto.
- In data 28/03/03 la Provincia di Verona trasmetteva il verbale dell'incontro sulla problematica relativa al livello di percolato all'interno dei pozzi in discarica.
- In data 11/04/03 la Provincia di Verona trasmetteva nota riguardante la gestione del percolato.
- In data 23/05/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda ovest 8° lotto (primo rialzo).
- In data 12/06/03 La Provincia di Verona trasmetteva nota in merito all'integrazione dei codici dei rifiuti assimilabili conferibili presso la discarica.
- In data 23/06/03 con prot. 6714/03 ricezione del Progressivo Generale Determinazioni n. 3452 del 19/06/03 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Determinazione valida fino al 30/06/2004.
- In data 24/06/03 ricezione della nota della Giunta Regionale del Veneto richiamato D.G.R. n. 3918 del 30/12/02 relativamente al metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Rettifica all'allegato B e revisione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata
- In data 16/07/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda nord-est 8° lotto (primo rialzo).
- In data 08/10/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda est 8° lotto (secondo rialzo).
- In data 14/11/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda nord-ovest 8° lotto (secondo rialzo).
- In data 12/12/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda ovest 8° lotto (secondo rialzo).

- In data 22/12/03 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione sponda laterale ovest 7-8° lotto (ultimo rialzo)
- In data 04/02/04 ricezione della nota della Giunta Regionale del Veneto richiamato D.G.R. n. 4151 del 30/12/03 relativamente all'aggiornamento della percentuale di raccolta differenziata ai fini della riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti urbani
- In data 13/02/04 ricezione della Determinazione del D.D.S.E. n.332/04 del 21/01/04 riguardante l'approvazione della quinta perizia di variante e suppletiva dei primi quattro lotti della discarica per rifiuti urbani sita in Pescantina Loc. Filissine
- In data 13/02/04 ricezione della Determinazione del D.D.S.E. n. 7511/03 del 23/12/03 avente per oggetto l'approvazione dell'aggiornamento della tariffa di conferimento presso la discarica per rifiuti urbani sita in Pescantina Loc. Filissine
- In data 18/02/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda da nord-ovest a nord-est 8° lotto (terzo rialzo).
- In data 03/03/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda da nord-ovest a nord-est 8° lotto (quarto rialzo) e sponda est 8° lotto (terzo rialzo).
- In data 28/04/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda nord-ovest 8° lotto (quinto rialzo) e collegamento con discarica vecchia
- In data 18/05/04 con prot. 42434 ricezione del Progressivo Generale Determinazioni n. 3013 del 18/05/04 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Determinazione valida fino al 30/12/2004.
- In data 18/06/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda nord 8° lotto (quinto rialzo) .
- In data 23/07/04 con rogito del Notaio Magrì di San Colombano/Lambro Milano repertorio n. 158/116 la Daneco gestione Impianti Spa cambiava la denominazione sociale in DANECO SpA.
- In data 14/07/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda nord-ovest 8° lotto (sesto rialzo) e ripristino tratto sponda est 7° lotto
- In data 08/09/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione dal 7° rialzo della sponda nord-ovest 8° lotto al 5° rialzo sponda nord-est
- In data 20/12/04 ricezione del Progressivo Generale Determinazioni n. 7576/04 del 20/12/04 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Proroga termini determinazione dirigenziale n. 3013/04 del 18/05/04 fino al 30/06/05.
- In data 22/12/04 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione della sponda nord-ovest 2° - 8° lotto (ottavo rialzo) e sponda est 7°- 8° lotto (quinto rialzo) .
- In data 24/12/04 ricezione del D.D.S.E. n. 7658/04 avente per oggetto l'approvazione del terzo aggiornamento tariffario della discarica.
- In data 09/03/05 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione del sesto rialzo della sponda Est 7-8° lotto
- In data 06/04/05 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione dall'ottavo rialzo della sponda ovest al settimo rialzo della sponda nord 8° lotto
- In data 26/04/05 ricezione del D.D.S.E. n. 2133/05 avente per oggetto la suddivisione del contributo ambientale ai comuni sede di impianti di recupero e smaltimento rifiuti fra i comuni confinanti effettivamente interessati al disagio provocato dalla presenza degli impianti stessi.

- In data 27/04/05 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione del settimo rialzo della sponda Est 7-8° lotto
- In data 04/05/05 ricezione del D.G.R della Giunta Regionale del Veneto n. 908 del 18/03/05 avente per oggetto l'integrazione e al metodo per il calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, relativamente agli aspetti connessi con i flussi turistici
- In data 06/04/05 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione del nono rialzo della sponda nord-ovest 8° lotto
- In data 04/07/05 ricezione del Progressivo Generale Determinazioni n. 3653/05 del 29/06/05 avente per oggetto la programmazione, l'organizzazione, il trattamento e lo smaltimento R.S.U dei comuni della Provincia di Verona presso la discarica di Pescantina. Proroga termini determinazione dirigenziale n. 3013/04 del 18/05/04 fino al 31/12/05.
- In data 10/08/05 si procedeva al collaudo funzionale del completamento della impermeabilizzazione del settimo rialzo della sponda est 7-8° lotto
- In data 28/09/05 ricevimento del D.D.S.E. n. 5295/05 del 28/09/05 avente per oggetto la presa d'atto della modifica della denominazione sociale della ditta DGI Daneco Gestione Impianti spa gestore della discarica in Daneco Spa
- In data 30/11/05 si procedeva al collaudo funzionale dell'impermeabilizzazione dell'ottavo rialzo della sponda nord-est 7- 8° lotto
- In data 01/12/05 ricevimento del D.D.S.E. n. 6624/05 del 30/11/05 avente per oggetto l'approvazione del piano di adeguamento della discarica per rifiuti non pericolosi limitata ai rifiuti urbani ed ai rifiuti non pericolosi di altra origine ma di analoga composizione sita in loc. Filissine Pescantina Verona
- In data 30/12/05 ricevimento del D.D.S.E. n. 7290/05 del 30/12/05 avente per oggetto l'approvazione del progetto di ribaulatura della discarica per rifiuti non pericolosi limitata ai rifiuti urbani ed ai rifiuti non pericolosi di altra origine ma di analoga composizione sita in loc. Filissine Pescantina Verona integrato dal giudizio di compatibilità ambientale.
- Collaudo del 24 marzo 2006 - sponda est (9° rialzo) del 7° - 8° lotto
- Collaudo del 17 maggio 2006 - sponda nord-ovest 8° lotto (10° rialzo)
- Collaudo del 12 luglio 2006 - sponda nord-est 7° - 8° lotto (10° rialzo)
- Collaudo del 9 agosto 2006 - sponda est 7° lotto (10° rialzo)
- Collaudo del 17 novembre 2006 – sponda nord 8° lotto (ultimo rialzo)
- In data 29 Agosto 2006 la discarica veniva sequestrata con decreto n n.06/008423 R.G. GIP/GUP del 9/8/2006 emesso dal GIP Dott. Marzio Bruno Guidorizzi;
- Sospensione della ribaulatura con atto della Provincia di Verona prot.104603 del 13/11/2007;
- Ultimazione lavori di costruzione di nove nuovi pozzi del percolato 26 novembre 2007 come da delibera del Comune di Pescantina n° 75 del 09/05/2007;
- 21/12/2007 è stato eseguito dal dott. Rebonato il collaudo dei pozzi di monitoraggio M11, M12 e M13;
- 31/10/2008 ultimazione lavori di copertura temporanea e realizzazione di 12 nuovi pozzi di captazione del biogas come da progetto presentato dall'ing. Giorgio Sterzi l'11/06/2008 e approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 13/06/2008;
- 07/04/2009 sono stati ultimati i piezometri M14, M15, M16, M17 e M18 come previsti dalla Conferenza dei Servizi del 19/05/2008 ed approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 141 del 13/06/2008;

- 11/06/2009 è stato eseguito dal dott. Rebonato il collaudo funzionale dei piezometri M14, M15, M16, M17 e M18;
- 07/10/2009 attivazione barriera idraulica secondo i parametri di progetto approvato nella Conferenza di Servizi a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 141 del 13/06/2008;
- 09/02/2010 si è provveduto alla rimodulazione della barriera idraulica come da verbale della Conferenza di Servizi del 12/01/2010;
- 004/08/2011 è stato interrotto il funzionamento della barriera idraulica a causa di un guasto elettrico come da nostra nota prot. n. 229 del 10/08/2011;
- 19/07/2011 richiesta di rinnovo dell'autorizzazione n. 1034/2010 per lo scarico delle acque della barriera idraulica in fognatura;
- 02/10/2011 scadenza autorizzazione scarico acque barriera idraulica e mancato rinnovo;
- Istituzione del Comitato tecnico per la definizione di soluzioni di messa in sicurezza e risoluzione delle criticità ambientali dell'area di sedime e contermini alla discarica situata in località Filissine del comune di Pescantina con deliberazione della Giunta Provinciale di Verona n° 16 del 29/01/2010;
- In data 31/05/2011 il Comune di Pescantina ha presentato presso la Regione Veneto "Domanda di compatibilità ambientale e contestuale approvazione del progetto e contestuale rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale" del "Progetto definitivo di completamento e bonifica della discarica di Pescantina e del fondo adiacente Vigneto Ferrari";
- In data 22/07/2011 il Comune di Pescantina ha consegnato presso la Regione Veneto "Integrazioni ad Approfondimenti" alla documentazione già presentata in data 31/05/2011 e relativa al "Progetto definitivo di completamento e bonifica della discarica di Pescantina e del fondo adiacente Vigneto Ferrari";
- In data 29/07/2011 il Comune di Pescantina ha consegnato presso la Regione Veneto "Ulteriori Integrazioni Volontarie" alla documentazione già presentata in data 31/05/2011 e in data 22/07/2011, relativa al "Progetto definitivo di completamento e bonifica della discarica di Pescantina e del fondo adiacente Vigneto Ferrari";
- In data 01/09/2011 il Comune di Pescantina ha trasmesso alla Regione Veneto la delibera n. 114 del 01/09/2011 con cui prende atto del "Piano Finanziario Rev. 02" relativo al "Progetto definitivo di completamento e bonifica della discarica di Pescantina e del fondo adiacente Vigneto Ferrari";
- In data 23/11/2011 la Provincia di Verona con delibera n. 237 esprime parere favorevole al progetto di "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica denominata Ca' Filissine e dell'adiacente fondo denominato Vigneto Ferrari";
- In data 21/02/2012, presso la Sede Comunale di Pescantina, avveniva l'incontro tra Provincia di Verona, Comune, Direzione Lavori/progettista della discarica e la Daneco SPA, voluto da quest'ultima per evidenziare lo stato dei luoghi della discarica e le criticità ambientali legate al perdurare della sospensione delle attività di smaltimento del percolato da parte dei Soggetti interessati (vedi verbale prot. 3062 del 23/2/2012);
- In data 28/5/2012 e in data 8/6/2012, il Comune di Pescantina ha trasmesso ai componenti della Conferenza dei Servizi, "Approfondimenti del piano di caratterizzazione dell'ambito di progetto ed indicazioni relative alla caratterizzazione delle aree poste ad est dello stesso" a firma dello Studio Dell'Acqua & Associati, ad integrazione del progetto di bonifica e di messa in sicurezza del sito.
- In data 26/6/2012 il Comune di Pescantina con delibera n° 84 approva il verbale di Conferenza dei Servizi del 14 giugno 2012 che approvava l'approfondimento della caratterizzazione sull'area ad est della discarica;
- In data 27/6/2012 e in data 11/7/2012 il Comune di Pescantina avvisava i proprietari dei fondi adiacenti la discarica e interessati dagli approfondimenti della caratterizzazione, dell'accesso di

tecnici e mezzi presso le proprie aree per il 18 luglio 2012 e incaricati da Daneco SPA al fine di dar corso alle attività di caratterizzazione approvate con CdS di cui sopra.

- In data 12/7/2012 il Comune di Pescantina trasmetteva l'Ordinanza n° 14 del 12/7/2012 in cui ordinava ai proprietari dei fondi adiacenti la discarica e interessati dalla caratterizzazione di consentire l'accesso ai tecnici e mezzi incaricati per le attività previste e autorizzate;
- In data 20/7/2012 venivano avviate le attività di caratterizzazione dell'area ad est della discarica come approvati dalla Conferenza dei Servizi del 14 giugno 2012 che venivano terminate in data 18 settembre 2012.
- In data 22/10/2012, L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con nota prot. n. 0101611 esprimeva la definizione dell'istruttoria relativamente alla bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica controllata denominata Cà Filissine e dell'adiacente fondo denominato "Vigneto Ferrari";
- In data 13/11/2012 il Comune trasmetteva ai soggetti preposti ed interessati le risultanze delle indagini di caratterizzazione "Report: approfondimenti del piano di caratterizzazione dell'ambito di progetto ed indicazioni relative alla caratterizzazione delle aree poste ad est dello stesso" ;
- In data 5/12/2012 il dirigente dell'unità Complessa VIA comunicava al Proponente Comune di Pescantina una richiesta di integrazioni al progetto presentato nel 2011, offrendo un ventaglio di ipotesi realizzative per l'intervento di messa in sicurezza da adottare .
- In data 26/02/2013 trasmissione copia degli elaborati di progetto de" Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica controllata denominata "Cà filissine" e dell'adiacente fondo denominato "Vigneto Ferrari" in variante al progetto approvato con DGRV n. 134 del 03/09/1987 e del Piano di Adeguamento approvato con determina DDS Provincia di Verona n. 6624/05 per mezzo di contestuale ampliamento a discarica per rifiuti non pericolosi – 1° aggiornamento".
- In data 12/04/2013 Ordinanza n.43 del Comune di Pescantina di smaltimento percolato, sino alla concorrenza massima onnicomprensiva di 700.000€ provenienti dalle somme residuali dei fondi post mortem, così come previsto dalla modifica del 21 marzo 2013 dell'atto di integrazione del protocollo d'intesa sottoscritta tra Regione, Provincia e Comune del 3 marzo 2010.
- In data 18/04/2013 la Provincia di Verona con nota n° 41758 comunicava che lo smaltimento delle acque contaminate prodottesi dalla miscelazione del percolato con le acque piovane, non rientrava nella tipologia di attività per cui era stato autorizzato lo svincolo delle somme post mortem tramite i protocolli d'intesa anzidetti.
- In data 18/06/2013 in Provincia di Verona, presso sala verde, riunione decisionale a cui hanno partecipato Provincia di Verona, Comune di Pescantina, Arpav- Verona e Consorzio di Bacino VR2 con oggetto: "Azioni a seguito della sentenza 2112/2012 depositata in data 22/10/2012 – ordinanza di dissequestro dell'area" in cui si approvano gli interventi emergenziali dell'adeguamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche, si dispone la cessazione del funzionamento della barriera idraulica e la video ispezione del piezometro M7, rimandando ad ulteriori verifiche la gestione delle acque contaminate.
- In data 13 settembre 2013 in Provincia di Verona, presso la sala verde, riunione decisionale a cui hanno partecipato Provincia di Verona, Comune di Pescantina, Arpav- Verona, USL 22 e Acque Veronesi con oggetto: " Definizione delle attività necessarie per lo smaltimento delle acque accumulate nelle vasche per la raccolta delle acque meteoriche" con cui si riconosce la natura giuridica di rifiuto liquido delle acque contaminate e l'impossibilità di poter reinmettere tale rifiuto in fognatura.
- In data 14 novembre 2013 la Procura della Repubblica di Verona autorizzava agli interventi emergenziali di adeguamento del sistema di regimentazione delle acque meteoriche.
- In data 1 gennaio 2014 Daneco SpA per effetto di fusione per incorporazione, ha cambiato la propria ragione sociale in Daneco Impianti Srl

- In data 23 gennaio 2014 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare di Daneco Impianti Srl, a rogito notaio dott. Amedeo Venditti rep. 14743/5529, con la quale la scrivente società ha modificato la propria ragione sociale in Daneco Impianti SpA.
- In data 25 marzo 2014 il Comune di Pescantina con delibera del Commissario Straordinario n° 19 affida al Commissario straordinario la consulenza per attività di supporto alle decisioni in merito la “messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine” e demanda al Responsabile dell’area Ecologia e Ambiente l’individuazione di tecnici a cui affidare la consulenza esterna.
- In data 13 novembre 2014 in Comune di Pescantina Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato Regione Veneto –Direzioe Ambiente, Provincia di Verona, Arpav-Verona, Acque Veronesi, Consorzio di BacinoVR2, Studio Ing. Sterzi, Daneco Impianti SpA, Ufficio Territoriale del Governo-Verona con oggetto “approvazione misure emergenziali e relative ipotesi di finanziamento per la discarica di Cà Filissine. A seguito di memoria tecnica presentata da Daneco e a seguito di discussioni la conferenza decide di rinviare a data da destinarsi sia dal punto di vista tecnico ed economico l’approvazione degli interventi necessari.
- In data 19 novembre 2014 Daneco Impianti SpA con nota 501/2014 chiedeva al Comune di Pescantina la attivazione della procedura ex 242 T.U.A (D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm. e ii.-norme in materia Ambientale);
- In data 5 dicembre 2014 il Comune di Pescantina con nota n° 21184 in riferimento alla richiesta di attivazione della procedura ex art. 242 del D.L.gs 152/2006 e nota Arpav del 2 dicembre 2014 comunica che è stato affidato al Direttore Lavori la predisposizione di un progetto dei lavori più urgenti da eseguire e che è stata individuata nell’Università di Trento il soggetto per la redazione di linee guida per l’adeguamento del progetto.
- In data 27 febbraio 2015 in Regione Veneto Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato Regione Veneto –Direzioe Ambiente, Provincia di Verona, Comune di Pescantina Arpav-Verona, Acque Veronesi, Daneco Impianti SpA in cui si delibera l’approvazione solo dal punto di vista tecnico i lavori urgenti e le misure emergenziali così come proposti dal Comune di Pescantina.
- Con Ordinanza n° 17 del 12/3/2015 il Comune di Pescantina ordinava alla sottoscrittente società a coordinare e sovrintendere le attività di ulteriore approfondimento di indagine sulla qualità della falda e sulle caratteristiche ed estensione del plume di contaminazione oggetto delle indicazioni fornite dal proprio consulente prof. Andreottola del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell’Università degli Studi di Trento attraverso il documento “Road Map” del 3/3/2015;
- Con D.C.R.V. n° 30 del 39/4/2015, pubblicata sul B.U.R. Veneto al bollettino n° 55 del 1/6/2015, veniva approvato il nuovo Piano Regionale Rifiuti;
- Con Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente n. 66 del 01/07/2015 e notificata in data 02/07/2015, il Sindaco di Pescantina ha ordinato a Daneco Impianti SPA l’esecuzione de *“Interventi Emergenziali – Realizzazione argini di contenimento, canaletta e vasca di accumulo delle acque piovane non contaminate”* redatto dall’ing. Sterzi;
- Con Delibera n°79 del 2/7/2015, Il Comune di Pescantina approvava il Documento *“Linee Guida Operative per la definizione del progetto complessivo di messa in sicurezza e bonifica della discarica di Ca’ Filissine”* del giugno 2015 e redatto dai propri consulenti prof. G: Andreottola e ing. S. Veggi disponendo la trasmissione delle predette Linee Guida alla sottoscrittente Società *“affinché la stessa Daneco Impianti SPA, vi dia attuazione attraverso i progettisti attualmente incaricati dal gestore provvedendo all’adeguamento della soluzione progettuale, attualmente depositata presso la Commissione VIA Regionale, per la messa in sicurezza e bonifica della discarica di Cà Filissine.”*
- Con Ordinanza n° 79 del 3/8/2015, il Comune di Pescantina ordinava alla società Georicerche Srl di Castelnuovo del Garda, di predisporre la variante al progetto per la bonifica e la messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine a Pescantina, già depositato presso la Commissione VIA Regionale, adeguandolo alle linee guida del prof. G: Andreottola e ing. S. Veggi approvate con delibera della

Giunta Comunale n° 79 del 2/7/2015, ordinando altresì il deposito della suddetta variante al progetto entro il 10/9/2015.

- In data 31/8/2015, con nota prot. n° 324/2015/lr/MF, la sottoscrittente società avviava una procedura di invito a presentare offerta per il sub affidamento degli *“Interventi Emergenziali – Realizzazione argini di contenimento, canaletta e vasca di accumulo delle acque piovane non contaminate”* redatto dall’ing. Sterzi di cui all’Ordinanza Comunale n° 66 del 1/7/2015;
- Con D.G.C. n°110 del 13/9/2015, l’Amministrazione Comunale prendeva atto e adottava la variante sostanziale – Aggiornamento 1 – Rev. 01 al progetto finalizzato alla bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica controllata denominata *“Cà Filissine”* trasmessa dalla società Georicerche Srl in data 10/9/2015, esprimendo parere favorevole alla presentazione di suddetta variante presso gli Uffici regionali competenti, ai fini del conseguimento del necessario giudizio favorevole di compatibilità ambientale e della relativa approvazione.
- In data in data 24 settembre 2015, come da apposito verbale, è stato aggiudicato alla ditta RIGHETTI RENZO S.R.L. l’affidamento dei lavori di cui al lotto 1 – Lavori di movimentazione terra (esecuzione argini di contenimento, canaletta e vasca di accumulo acque piovane non contaminate) e di cui all’Ordinanza Comunale n° 66 del 1/7/2015;
- Comunicazione del 16/10/2015 dello Studio Georicerche Srl, incaricato dal Comune di Pescantina nella redazione della variante al progetto e successiva nota n° 18256 del 23/10/2015 del Comune medesimo, per l’esecuzione delle indagini di videoispezione sui pozzi di captazione del percolato nei lotti 5, 6, 7 e 8 per verificarne il proprio stato di conservazione e la propria funzionalità.
- In data 27/10/2015, con verbale di consegna lavori di pari data, sono stati avviati i lavori emergenziali di cui all’Ordinanza Comunale n° 66 del 1/7/2015;
- Nota del Comune di Pescantina n° 18627 del 30/10/2015 con cui si comunicava l’esecuzione nei giorni successivi da parte di Arpav di Verona del rilevamento di eventuali emissioni da biogas della discarica.
- In data 19 gennaio 2016, con nota prot. n° 21/2016/FM/RL/ed la sottoscrittente società avviava una seconda procedura di invito a presentare offerta per il sub affidamento delle attività di smaltimento del percolato di cui al Quadro economico di progetto degli interventi emergenziali di cui sopra;
- In data in data 25 febbraio 2016, come da apposito verbale, sono state aggiudicate provvisoriamente le attività appena citate al costituendo RTI *“INTEGRA SRL - CON.TRA.ME. Consorzio Trasporti Mestre”* (unico partecipante alla gara).

DATI SUL PERCOLATO

Nel corso del 2015 sono state smaltite 68,44 t di percolato, CER 17 09 03, per conto e a carico della Società Georicerche srl e del Comune di Pescantina come da comunicazioni del 16/10/2015 dello Studio Georicerche Srl e da nota n° 18256 del 23/10/2015 del Comune medesimo.

Si precisa che le analisi dell'anno 2015 rappresentano le caratteristiche chimiche, per ogni trimestre, del percolato proveniente dalla porzione ampliamento, 7 e 8° lotto e dalla porzione vecchia.

Sono state altresì caratterizzate come rifiuto le acque contaminate accumulate sul corpo discarica.

Si precisa infine che ai sensi dei recenti aggiornamenti normativi nazionali alle direttive della Comunità Europea, in luglio 2015 è stata eseguita un 'analisi completa del percolato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1357/2014 (Allegato 1) il quale attesta la non pericolosità del rifiuto.

- *Analisi di qualità - Allegato 1: analisi e livelli percolato e acque contaminate*

MEZZI UTILIZZATI PER LA GESTIONE RIDOTTA IN PERIODO DI SEQUESTRO

N° 1 Pala gommata IT 12F

Saltuariamente trattore con braccio BRUNI per sfalcio sedime della discarica;

Pickup per ausilio attività di manutenzione e spurgo/campionamento piezometri.

ELENCO DEL PERSONALE

| | |
|------------------------------------|------|
| Capo impianto/Tecnico responsabile | n. 1 |
| Impiegati amministrativi | n. 1 |
| Operai* | n. 2 |

*(impiegati saltuariamente per manutenzione e spurgo/campionamento piezometri)

DATI ED ANALISI AMBIENTALI

In allegato alla presente si trasmettono copie delle analisi eseguite nel corso dell'anno, i dati sono relativi ai pozzi di monitoraggio delle acque di falda prossimali alla discarica. I pozzi sono contrassegnati con la lettera M e posizionati sia a monte che a valle dell'area circostante la discarica in riferimento alla direzione della falda acquifera, in tal modo si controlla e si rileva la qualità dell'acqua in relazione alla localizzazione dell'impianto. Le analisi sono state effettuate con cadenza trimestrale seguendo le prescrizioni minime del D. Lgs. n° 36/2003.

Sono inoltre allegate le analisi del metano superficiale, dell'aria, del biogas in ingresso in torcia, della qualità dei fumi emessi dalla torcia e i risultati dei rilievi topografici eseguiti sul corpo discarica.

Come sopra riportato, non sono state eseguite analisi sulle acque piovane reflue da inviare in fognatura, in quanto non è stato convogliato nessun quantitativo di tali reflui in fognatura in virtù delle condizioni del sito.

Si precisa che per indisponibilità dei certificati analitici definitivi e relativi ai seguenti controlli, si allega alla presente, a testimonianza dell'avvenuta esecuzione, copia dei verbali di campionamento/indagine da parte del laboratorio LASER LAB Srl, incaricato a tale scopo dalla sottoscrittente società.

I referti definitivi saranno comunque trasmessi non appena disponibili.

- Ottobre 2015 – metano superficiale;
- Novembre 2015 – metano superficiale;
- Dicembre 2015 – biogas ingresso torcia, emissioni torcia, Metano superficiale, Aria, Freatimetrie (dicembre 2015), falda e percolati (eseguite a gennaio 2016 di competenza dicembre 2015).
 - Analisi di qualità:
 - *Allegato 2: analisi delle acque di falda*
 - *Allegato 3: analisi dell'aria, del metano superficiale, emissione fumi e del biogas ingresso torcia*
 - *Allegato 4: rilievi topografici per assestamenti massa rifiuti*

Per la migliore visione delle tavole e delle analisi, si rimanda al supporto informatico allegato.